



COMUNE DI URBINO

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 21 Dicembre 2022



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Ordine del giorno integrativo: CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS 267/2000 E DELL'ART. 10 DEL DPR. 465/97 PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA TRA LA PROVINCIA DI PESARO E URBINO, IL COMUNE DI URBINO E IL COMUNE DI TAVULLIA – RINNOVO. <i>(Proposta n 93)</i>	PAG. 06
Punto n. 1: ILLUSTRAZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI SVILUPPO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO. <i>(Proposta 91)</i>	PAG. 12
Punto n. 9: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO. <i>(Proposta 87)</i>	PAG. 38
Punto n. 2: RATIFICA ATTO GM 21-11-22 N. 210 AD OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA DI RIQUALIFICAZIONE DELLA FRAZIONE DI PIEVE DI CAGNA E AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DEGLI IMMOBILI DISTINTI A N.C.E.U. AL FOGLIO 60, PARTICELLA 140, SUB. 3 E 4 E AL FOGLIO 60, PARTICELLA 139, SUB. 1 - VARIAZIONE DI BILANCIO. <i>(Proposta 84)</i>	PAG. 46
Punto n. 3: NOMINA DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO: PERIODO 01.01.2023 – 31.12.2025. <i>(Proposta 85)</i>	PAG. 51
Punto n. 4: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19.08.2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017 N. 100: APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLO STESSO. <i>(Proposta 86)</i>	PAG. 53
Punto n. 5: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DI CUI AL REGOLAMENTO UE 679/2016. <i>(Proposta 90)</i>	PAG. 55
Punto n. 6: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE, IN FORMA ASSOCIATA, DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI FORMAZIONE GRADUATORIA ALLOGGI ERP (L.R. Marche n. 36 del 16/12/2005 e s.m.i. D.G.R. Marche n. 492 del 07/04/08). <i>(Proposta 92)</i>	PAG. 57
Punto n. 7: APPROVAZIONE CONVENZIONE CON L'UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO PER LA GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO COMPENSORIALE PERIODO 2023/2025. <i>(Proposta 88)</i>	PAG. 59
Punto n. 8: APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AGLI ARTT. 8 E 9 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (N.T.A.) DEL P.R.G. RELATIVI ALLA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI EDILIZI NEL CENTRO STORICO DI URBINO. <i>(Proposta 83)</i>	PAG. 61



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego tutti i Consiglieri e Assessori di prendere posto.

Procedo con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

Gambini Maurizio - Sindaco	presente
Rossi Nicola	presente
Quaresima Laura	presente (collegata online)
Guidi Luca	presente
Clini Orfeo	presente
Zolfi Brunella	presente
Pazzaglia Andrea	presente
Mechelli Lino	presente
Scalbi Laura	presente
Borgiani Carolina	(per adesso è assente)
Santi Lorenzo	(per adesso è assente)
Balducci Davide	presente
Rosati Mario	presente
Londei Giorgio	(in questo momento non c'è, ma è arrivato)
Cangini Federico	assente
Londei Luca	assente giustificato
Federica Titas (rappresentante degli studenti)	assente

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino scrutatori: Andrea Pazzaglia, Brunella Zolfi e Davide Balducci.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Avete visto che sono stati trasmessi due ordini del giorno, nel senso due convocazioni con un integrativo, io sono qui a proporvi adesso alcune modifiche di discussione di questi punti previsti all'ordine del giorno, perché ve lo dico? Perché vi propongo di anticipare l'ordine del giorno integrativo, che è quello relativo alla convenzione ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 267 dell'articolo 120 del DPR 465 del 1997 per lo svolgimento del Servizio di Segreteria tra la Provincia di Pesaro e Urbino, il Comune di Urbino ed il Comune di Tavullia, rinnovo, per dare poi la possibilità al Segretario di presenziare i lavori di questo Consiglio Comunale, perché naturalmente non è presente a questo punto all'ordine del giorno, perché è una cosa che lo riguarda direttamente. Quindi, questo ve lo chiedo proprio per dare la possibilità poi al Segretario di partecipare ai lavori del Consiglio Comunale, questo è la prima cosa che volevo dire.

Dica.

DR. COLONNELLI UMBERTO

Il Segretario comunque è in carica fino al 31/12.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, sì, no no, questo è il rinnovo. Certo.

DR. COLONNELLI UMBERTO

È solo perché è incompatibile per questo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esatto. Esatto. Esatto.

Poi, vi propongo di riprendere la discussione come previsto dall'ordine del giorno inviato inizialmente, quindi con la discussione con l'Architetto Mara Mandolini, che ringrazio di essere qui per discutere il punto riguardante l'illustrazione dello stato di attuazione dei progetti di sviluppo della città e del territorio e successivamente vi propongo di anticipare il punto numero nove, che è: "Comunicazioni, mozioni ordini del giorno", perché - come vi ho già comunicato precedentemente - sono presenti due ordini del giorno, tra cui uno dell'Arcidiocesi e quindi avremmo piacere di discuterlo il prima possibile, anche per l'importanza che ha questo tema per la città e per il territorio. Poi ne abbiamo un altro di ordine del giorno, che naturalmente discuteremo sempre in questo punto, che è relativo alla ferrovia Fano – Urbino, che era stato rinviato la volta precedente che insieme al Sindaco e ai capigruppo (dopo vi invio il documento, così avete modo di vederlo), anche quello viene presentato in modo unitario, quindi di tutto il Consiglio Comunale. Dopo avremo modo di discutere.

Quindi, se siete d'accordo io vi propongo di gestire così il Consiglio Comunale, seguendo questo ordine che ho appena illustrato. Siete d'accordo? Lo metterei a votazione.



Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno. Tutti favorevoli. Bene.



Ordine del Giorno integrativo: CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 30 DEL D. LGS 267/2000 E DELL'ART. 10 DEL DPR. 465/97 PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA TRA LA PROVINCIA DI PESARO E URBINO, IL COMUNE DI URBINO E IL COMUNE DI TAVULLIA – RINNOVO. (Proposta n 93)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Come ho detto affrontiamo il punto numero uno: “Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 10 del DPR. 465/97 per lo svolgimento del Servizio di Segreteria tra la Provincia di Pesaro e Urbino, il Comune di Urbino e il Comune di Tavullia – Rinnovo”.

Chi lo illustra questo? Lo illustra lei Dottor Colonnelli? Prego, è pregato di prendere la parola, prego.

DR. COLONNELLI UMBERTO

Grazie Presidente. Grazie Signori Consiglieri, Capigruppo presenti, volevo solo illustrare brevemente questa deliberazione. Qualche giorno fa il nuovo Presidente della Provincia che è il vecchio, che comunque è stato confermato, Paolini, ci ha inviato la proposta nuova di rinnovo della convenzione che ci lega alla Provincia di Pesaro e Urbino per quanto riguarda, appunto, la convenzione per la Segreteria Generale. La Segreteria Generale del Comune di Urbino in questo momento è in convenzione con la Provincia e ha una scadenza l'attuale convenzione al 31.12.2022, quindi necessita di una proroga, ovviamente di un rinnovo per essere vigente per i prossimi anni, fino alla scadenza del mandato elettorale del Presidente della Provincia. Quindi, le condizioni che legano il Comune di Urbino alla Provincia di Pesaro e al Comune di Tavullia, che è il terzo ente convenzionato, sono le medesime di quelle passate, sono identiche, sostanzialmente la ripartizione è: 40% Provincia di Pesaro e Urbino; 40% Comune di Urbino; 20% Comune di Tavullia. Gli oneri economici quindi sono questi, restano invariati rispetto a quello che avevamo fino ad oggi. Su richiesta - appunto - della Provincia di Pesaro e Urbino si procede alla proroga di quelle che sono le medesime condizioni sino ad oggi vigenti, che regolano il rapporto con il nostro Segretario Generale, che è Segretario Generale in carica ed effettivo comunque fino al 31/12, quindi questo atto è solo dal primo gennaio 2023 in poi, quindi anche la prosecuzione della seduta, indipendentemente dall'approvazione di questo atto, può proseguire con le funzioni che normalmente svolge il nostro Segretario Generale. Queste sono le condizioni, la scadenza del nuovo mandato è fissata in questo momento al termine, appunto, del mandato del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino e quindi al 31 dicembre 2026, ovviamente, poi, questo dipende dagli incarichi, dalle nomine che fa il Sindaco per tempo vigente. In questo momento il Sindaco Gambini provvederà a dare le funzioni, sulla base di questa nuova convenzione, al nostro Segretario Generale, quindi ad individuarlo quale ente assegnato in base alla convenzione. Se ci sono richieste particolari di chiarimenti sono a disposizione, ma le condizioni sono le medesime sino ad oggi vigenti.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottor Colonnelli.

Sindaco, lei voleva aggiungere qualcosa? No.

A questo punto io aprirei il dibattito, se ci sono richieste di intervento. Ha chiesto la parola il capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Intanto buonasera a tutti. Una richiesta per capire in queste situazioni che tipo di spazio, di contrattazione ha l'Amministrazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Dottor Colonnelli, prego.

DR. COLONNELLI UMBERTO

Ovviamente, come tutti i rapporti convenzionali, il rapporto si basa su un accordo che interviene tra gli enti che partecipano alla convenzione, quindi occorre raggiungere un accordo a livello politico, dal quale la possibilità di convenzionamento o meno. In ogni caso per quanto riguarda, poi, la ripartizione, se a questo lei si riferisce, la ripartizione degli oneri economici va in base a quella che è la presenza che il Segretario garantisce rispetto ai rispettivi enti ed anche all'onere complessivo di quelle che sono le pratiche che devono essere gestite a livello del singolo ente e quindi un dimensionamento maggiore o minore, il Comune di Tavullia è del tutto ovvio che abbia un dimensionamento minore e quindi un impatto minore a livello di oneri di convenzione. Per quanto riguarda la differenza, cioè l'equiparazione tra la Provincia ed il Comune nasce anche dai compiti che molto spesso sono più stringenti dal punto di vista del carattere amministrativo per quanto riguarda le competenze comunali. La Provincia è un organo, è un ente ovviamente sovraordinato, un ente locale sovraordinato, ma a livello di competenze gestionali e amministrative, le competenze gestionali e amministrative provinciali ovviamente hanno un impatto leggermente minore rispetto a quelle che sono le più ampie competenze comunali in campo amministrativo. Il Comune è organo generalmente rappresentativo della comunità locale, proprio per il Testo Unico degli Enti Locali, quindi rappresenta tutti i bisogni, dal primo all'ultimo, di quelli che sono i cittadini residenti. Poi è ovvio che questa ripartizione non è fatta con il contagocce, è ovvio, deve essere oggetto di un accordo, se è questo a cui si riferisce, se fosse il 39 o il 41 questo, ovviamente, non c'è un metro che misura in maniera matematica la quantificazione, però è una quantificazione proporzionale - questo sicuramente - agli oneri e ai compiti che il nostro Segretario deve assolvere a livello comunale rispetto a quelli che deve assolvere a livello provinciale. Quindi la complessità amministrativa, l'eterogeneità anche delle pratiche amministrative che devono



essere gestite a livello comunale è sicuramente più significativa. Chiaro che da qui nasce questa quota che sostanzialmente equipara il Comune alla Provincia, è vero che la Provincia è ente sovraordinato e quindi ha una complessità maggiore a livello di ambito territoriale omogeneo, però questa più ampia competenza e questo sovraordinamento della Provincia rispetto alle competenze del Comune può dirsi bilanciato dalla complessità amministrativa delle totalità delle pratiche che fanno capo al Comune singolo e quindi questo elemento ha indotto l'Amministrazione, questi due elementi hanno indotto l'Amministrazione e negli accordi che sono intervenuti con la Provincia, ad equiparare sostanzialmente il peso che ha la convenzione a livello comunale rispetto a quello che ha a livello provinciale. Questa la sostanza del ragionamento che è stato svolto e che è alla base e che è stato l'indirizzo dato dal nostro Sindaco rispetto alla determinazione della convenzione in questi contenuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottor Colonnelli.

A questo punto se ci sono richieste di dichiarazioni di voto. Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Sì, soltanto perché forse non ho esplicitato in maniera completa la richiesta. È stato molto chiaro Dottor Colonnelli, ma io non ho chiarito il livello di contrattazione cosa si riferiva, quindi non in rapporto agli enti, ma soprattutto alla figura stessa del Segretario e quindi se è possibile, in genere, che sia l'ente a determinare il fatto che possa essere, in qualche maniera, in compartecipazione con la Provincia o con altro Comune. Questo in considerazione del fatto che nell'ultimo Consiglio, nella delibera relativa all'individuazione di un dirigente, si sottolineavano gli impegni del Segretario e quindi anche la scarsità di tempo da dedicare all'amministrazione del Comune.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Dotto Colonnelli.

DR. COLONNELLI UMBERTO

Ho compreso adesso. Cioè, per quanto riguarda l'individuazione è di competenza del Sindaco, quindi la scelta compete al Sindaco. È ovvio che nel momento in cui il Sindaco desidera proseguire il rapporto con il Segretario in essere in questo momento è necessaria una forma convenzionale, perché ovviamente il Segretario titolare in questo momento della Provincia di Pesaro e Urbino è il Dottor Cancellieri e la prosecuzione del rapporto, poi il Sindaco dirà altre cose, io intanto dico solo dal punto di vista tecnico ovviamente, per la prosecuzione del rapporto è necessario addivenire ad una convenzione che legghi in questo momento il nostro Comune alla Provincia di Pesaro e Urbino, perché altrimenti, per quella figura che il Sindaco ha la volontà di individuare, non ci sarebbero le basi giuridiche per poter poi procedere alla nomina da parte del nostro Sindaco rispetto al Segretario



Generale che il Sindaco desidera individuare all'interno del nostro ente. Dal punto di vista tecnico mi fermo, poi, magari, il Sindaco potrà eventualmente integrare con una sua valutazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Dottor Colonnelli.

Sindaco, prego.

SINDACO

Volevo solo, così, chiarire anche per tutti, ma per il Consigliere Rosati, che ovviamente il Segretario viene scelto dall'Amministrazione ammessa la disponibilità dei Segretari, credo che sia a conoscenza di tutti che il tema dei Segretari è un problema a livello nazionale. I Segretari non ci sono. Noi abbiamo il nostro Segretario che ragionevolmente è l'unico che poteva accedere ad un livello superiore che sarebbe la Provincia, ovviamente nella scelta di accedere ad una Segreteria, diciamo, più vantaggiosa anche dal punto di vista della crescita personale ovviamente noi abbiamo valutato che era opportuno comunque rimanere in convenzione con il nostro Segretario, perché il lavoro che ha fatto in Urbino, avere perso totalmente questa figura, sicuramente avremmo avuto..., ammesso che uno poteva fare la scelta di chiedere un Segretario in esclusiva, purtroppo ci sono moltissimi Comuni della nostra Provincia, come in tante altre Province che non hanno il Segretario. Cioè, il Segretario è diventato una figura praticamente introvabile. Ci sono Segretari che fanno sette - otto Comuni, ma non perché magari sia sufficiente, però, purtroppo, è un tema... più o meno è a livello di un medico, che oggi i medici non si trovano e quindi quelli che ci sono... ovviamente nella scelta anche di non voler, così, in qualche modo, ostacolare il percorso di una persona, io credo che sia stata una scelta molto avveduta, perché ovviamente la condivisione con la Provincia era una scelta che comunque era un equilibrio tra dover cambiare Segretario in uno scenario dove non è ci sono molte figure disponibili proprio per i motivi che dicevo. Quindi, ecco, abbiamo fatto allora questa scelta, oggi chiediamo di confermarla, perché abbiamo ragionevolmente visto che dal punto di vista delle funzioni del Segretario sicuramente riesce a svolgere con la percentuale o comunque la presenza di questa percentuale nel nostro Comune, è sufficiente per svolgere quella funzione. Non so cosa succederà nel prossimo futuro, perché anche il nostro Segretario ha un percorso di pensionamento, che credo che sia due - tre anni, se non cambia qualcosa a livello nazionale, non so cosa sta succedendo, diventerà un problema serio il fatto di dover accedere ad un Segretariato. Quindi, questa è la cosa che attualmente a me preoccupa di più, tant'è che la scelta anche di aver introdotto nel Comune di Urbino, diciamo, la figura dirigenziale che possa assolvere non al Segretario ovviamente, ma ad una funzione che in qualche modo è stata assolta dal Segretario in questi anni è perché, chiaramente, c'è bisogno. Sicuramente stasera, nella presentazione degli scenari futuri della nostra Amministrazione, dotarsi di un'organizzazione ancora più forte di quella che abbiamo sicuramente sarà un obiettivo da perseguire, perché - appunto - ci sono sviluppi che comunque



necessitano di un impegno tecnico molto, molto importante. Quindi, io sono soddisfatto di aver avuto la disponibilità da parte del Segretario di continuare questa attività anche nel nostro Comune di Urbino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. A questo punto... per dichiarazione di voto, prego capogruppo Londei.

CONS. LONDEI GIORGIO

Io conosco il Dottor Cancellieri da molto tempo, credo che sia una persona nel suo lavoro molto capace e competente e mi pare che..., adesso prescindendo dall'attività in Provincia, che conosco di meno, ma nel Comune di Urbino mi sembra che abbia dato un ottimo contributo. Per cui quando io stimo le persone prescindono dagli schieramenti, prescindono da qualsiasi cosa. Io lo stimo, ha fatto bene al Comune di Urbino, spero che continui a farlo, per cui, insieme con il collega Cangini, io voto a favore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Giorgio Londei.

A questo punto io metto in votazione questo punto: "Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 10 del DPR. 465/97 per lo svolgimento del Servizio di Segreteria tra la Provincia di Pesaro e Urbino, il Comune di Urbino e il Comune di Tavullia – Rinnovo".

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi tutti favorevoli.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Laura Quaresima.



CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Grazie. Grazie Dottor Colonnelli come sempre per la disponibilità e quindi invitiamo il Dottor Cancellieri ad accomodarsi. Aspettiamo un secondo. Grazie di nuovo Dottor Colonnelli. Prego Dottor Cancellieri.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: ILLUSTRAZIONE STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI DI SVILUPPO DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO. (Proposta 91)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Riprendiamo la discussione dell'ordine del giorno, come dicevo passiamo al punto numero uno dell'ordine del giorno inviato in prima battuta relativo all'illustrazione stato di attuazione di sviluppo dei progetti della città e del territorio.

Come dicevo ringrazio l'Architetto Mara Mandolini di essere presente qui per illustrarci nel dettaglio quelli che sono i progetti e lo stato di attuazione di questi ultimi per lo sviluppo, come dicevo, della città e del territorio.

Sindaco, non so se vuole prendere lei prima la parola, prego.

SINDACO

Innanzitutto volevo comunicare al nostro Segretario che è stato a fatica riconfermato, non è vero. Io dico che è stato da noi riconfermato, sperando che continui il lavoro importante che sta facendo in questa Amministrazione, come è stato sottolineato dai Consiglieri, io farei una deroga al Regolamento, farei un applauso per il nostro Segretario. Perché ci sopporta, non per altro.

Ringrazio l'Architetto Mandolini, la nostra responsabile dell'Ufficio Tecnico e di una serie di attività. Ho avuto l'occasione in questi giorni scorsi di parlare con tutte le nostre posizioni organizzative che in questi anni hanno fatto, ritengo, un ottimo lavoro, chiaramente questo anche pur non essendo figure dirigenziali, ma che hanno svolto in modo esemplare, secondo me, il lavoro che gli è stato assegnato. Quindi, ho avuto occasione di ringraziarli, perché l'amministrazione del Comune di Urbino non è una cosa semplicissima, è un Comune non grandissimo ma complesso, soprattutto nel settore che è diretto dalla Dottoressa Mandolini.

Volevo però, prima di iniziare la relazione, che ho voluto far fare appunto a lei, per illustrare lo stato di attuazione dei programmi, dei progetti che ci sono in corso, i lavori che sono in esecuzione, quelli che partiranno a breve, quelli che sono progettati sia internamente che esternamente da tecnici esterni, perché qualcosa abbiamo dovuto dare anche all'esterno, perché ovviamente i progetti sono tanti, però, prima di iniziare il suo intervento, vorrei sottolineare un aspetto molto importante, che in questi anni, oltre a progettare tutto quello che vedremo tra poco, è stato fatto un lavoro propedeutico a quello che dovrà diventare il nostro territorio, perché dico queste cose? Perché in questi anni abbiamo..., pensando ad uno sviluppo del territorio, pensando a tutto il nostro Comune, chiaramente alla città ma anche a tutti i luoghi del nostro territorio, quindi ai borghi che sono tantissimi e sono difficili da raggiungere, difficili da mantenere, è complesso il lavoro che fa capo alla Dottoressa Mandolini, che credo che fra tutte le posizioni sia quella, comunque, più martellata. È la parola giusta? Perché tutto arriva in quell'ufficio, dalle scuole, dalla manutenzione del patrimonio, dalle strade, dall'illuminazione pubblica, chi più ne ha più ne metta passa in questo ufficio e quindi chiaramente è



un lavoro... Ma in questi anni noi abbiamo pressato i nostri Uffici anche con un lavoro importante, che è quello delle acquisizioni delle aree dove sviluppare i progetti di cui parleremo stasera. Allora, io vorrei ricordare, perché questo è un aspetto importante, che a Trasanni, a Canavaccio, a Gadana, a Pieve di Cagna, in tutto il nostro territorio abbiamo acquisito, abbiamo fatto degli investimenti a bilancio comunale per la stragrande maggioranza per poter avere gli spazi per sviluppare i progetti che poi andiamo... Allora voglio ricordarvi, perché sono diversi ed estesi in tutto il territorio, abbiamo cominciato con l'acquisizione di un terreno a Ca' Mazzasette, perché Ca' Mazzasette non aveva un'area e per fare le attività, diciamo, del paese..., questo parliamo di cinque - sei anni fa, non mi ricordo adesso la data, un'area dove sviluppare la festa del paese, dove fare le attività, dove l'associazione di Ca' Mazzasette si è orientata per fare gli eventi e dove sono state costruite anche delle piccole cose.

A Schieti abbiamo acquisito l'ex Caserma dei Carabinieri, perché a Schieti c'era la Caserma dei Carabinieri e questo progetto lo troviamo inserito in questo programma di sviluppo. A Schieti abbiamo fatto tante cose, abbiamo fatto la pulitura del ponte, ci ha messo le mani l'Ufficio Tecnico, c'era il mondo sopra il ponte crollato e non solo lì, in molti altri spazi.

Abbiamo proceduto all'acquisizione del K2 a Trasanni, perché adesso vedremo che è oggetto di un intervento. Nel 2023 speriamo di portarlo a cantierarlo e a portarlo avanti, perché tutti questi luoghi sono cresciuti nel Comune di Urbino senza avere uno spazio, un'area dove la gente può incontrarsi, dove si può fare un'attività. A Trasanni abbiamo acquisito quest'area.

A Canavaccio - come è noto a tutti - abbiamo acquisito la Osca, un investimento di 750 mila euro quasi totalmente col bilancio del Comune di Urbino, quindi fuori ancora, perlomeno, dagli investimenti che fra l'altro erano previsti, ma comunque noi col bilancio abbiamo proceduto all'acquisizione dell'area, perché se non hai l'area difficilmente a Canavaccio si poteva sviluppare uno spazio adeguato per far vivere quell'importante luogo e quell'importante borgo, che ha gli abitanti tanti quanti tanti altri Comuni di questo territorio, abbiamo 1.500 - 1.600 abitanti a Canavaccio e non c'è una piazza, non c'è un luogo dove incontrarsi, non c'è nulla.

Mazzaferro, a Mazzaferro noi abbiamo acquistato una casa vicino alla piazza perché Mazzaferro, è a tutti noto, è un dormitorio, non c'è nulla, per sviluppare qualcosa, per fare un progetto di riqualificazione dell'area di Mazzaferro abbiamo fatto ad investimento comunale l'acquisizione di quello spazio che ci rende possibile oggi lo sviluppo di un marciapiede, di un allargamento della strada, l'accessibilità.

A Gadana, a Gadana abbiamo acquisito l'area vicino alla scuola elementare, proprio per sviluppare quei progetti - anche qui - che adesso renderanno possibile il miglioramento della vivibilità di quel quartiere, perché Gadana è un altro luogo dove ci sono oltre 1.200 abitanti, adesso non so di preciso, non mi ricordo, ma non c'è un luogo, non c'è una piazza, non c'è una sala civica, non c'è nulla, ma non c'era. E anche lì abbiamo investito delle risorse economiche per rendere accessibile anche lo spazio della scuola, che poi nella progettazione si vedrà.



A Pieve di Cagna abbiamo acquisito degli spazi, una casa che abbiamo abbattuto per rendere accessibile il centro storico, ne abbiamo acquisito un'altra ultimamente. E, a proposito di queste acquisizioni, anche questo crea un lavoro d'ufficio, di programmazione, un lavoro che è stato fatto in questi anni, oltre tutto quello che poi la Dottoressa Mandolini vi presenterà.

A Torre San Tommaso abbiamo un progetto, ancora non abbiamo realizzato l'acquisizione, ma abbiamo in mente di acquisire perché abbiamo un'accessibilità. Guardo l'Assessore Maffei che è sempre lasciata per ultima, ma non per ultima... per un fatto contingente non per scelta, nel senso come Borgo della Torre, perché abbiamo bisogno di rendere più accessibile quel luogo e renderlo più vivibile.

A Fontesecca stiamo acquisendo, abbiamo opzionato un terreno proprio per creare una nuova accessibilità.

Il Parco dell'Aquilone che abbiamo acquisito con atti notarili il cinque di dicembre... Ho finito già il mio tempo? Ho finito. Anche lì abbiamo dovuto fare un lavoro grossissimo d'ufficio, di rapporti con tutti i proprietari, per cercare di fare un lavoro senza arrivare a dire dobbiamo fare un progetto, facciamo gli espropri, facendo una valutazione equa e chiaramente quando si fanno le valutazioni gli Uffici sono capaci di farlo e questo è un altro pregio che va dato ai nostri Uffici e abbiamo acquisito sia l'area per fare il Parco dell'Aquilone, per fare il campo prova per il golf, il bike park che la Regione ci ha finanziato con 500 mila euro, i lavori sono già partiti. Ieri parlavo con il proprietario del camping, dice: "Ma cosa fate? Ho visto gli escavatori, ma lo fate veramente?". Per fortuna sì. Quindi, cioè voi capite che fare tutto questo lavoro è stato un lavoro molto importante, riuscire ad acquisire tutti questi spazi, queste aree senza dover aver fatto un esproprio secondo me già di per sé è un risultato enorme, perché - voglio ricordarlo a questo Consiglio - noi stiamo chiudendo i contenziosi in buona parte del nostro territorio per espropri fatti, non definiti, cause perse, perché alla fine questo è. Abbiamo deliberato in questo Consiglio Comunale molte volte centinaia e centinaia di migliaia di euro che abbiamo dovuto sborsare per chiudere gli espropri fatti e ancora non è finita. Quindi, l'obiettivo - insieme agli Uffici - di non andare in procedura di esproprio, ma fare una trattativa per cercare di chiudere le vicende e tutto questo elenco di questi beni, parliamo di qualche milione di euro di acquisizioni, fatti adeguatamente, valutati e fatti in accordo con le proprietà. Questo già di per sé per me, per l'Ufficio, non dico per noi come amministratori, per i nostri Uffici è un motivo di grande vanto, grande valutazione della capacità di riuscire a procedere in questo modo. Perché, vedete, dire io sono l'amministrazione pubblica, mi serve questa cosa la prendo o per amore o per forza è più facile, da un punto di vista amministrativo è facilissimo. Faccio la procedura d'urgenza, acquisisco il bene, poi dopo se la vedranno le Amministrazioni che vengono dopo. Perché alla fine, poi, in questo in questo paese funziona così, noi a Canavaccio dal 1995 le abbiamo pagate due - tre anni fa, un anno fa, giusto? Sbaglio? Più o meno. E poi quando ti arrivano queste tegole l'Amministrazione deve affrontarle. Noi, oltre ad aver affrontato quelle problematiche, quindi avere sborsato diverse centinaia di migliaia di



euro, adesso non so quanto, ma diversi, forse anche milioni, abbiamo acquisito tutte queste aree, la maggior parte, il 90% con bilancio del Comune di Urbino.

Lascio la parola alla Dottoressa Mandolini, però volevo elencare questo grande lavoro che è stato fatto, perché questo è stato fatto, appunto, principalmente dall'Ufficio Tecnico. Le lascio la parola, chiaramente considerando il lavoro che è stato fatto, ma sicuramente non ce ne sarà meno da fare in futuro.

ARCH. MANDOLINI MARA

Intanto buonasera a tutti. Cercherò di essere non molto prolissa, perché non è nelle mie corde essere prolissa, quindi proprio... Ho diviso gli investimenti che elencherò stasera, quindi non sarò prolissa, perché altrimenti andiamo troppo lunghi, in base a quelle che sono le fonti di finanziamento, li ho divisi in tre gruppi, quindi avremo un gruppo di finanziamenti medio piccoli, poi c'è il PNRR che ormai è famoso a tutti, quindi anche Urbino ha ottenuto dei finanziamenti a riguardo e c'è una parte che è la Rigenerazione Urbana, le Periferie Degradate, che era già una progettualità che avevamo iniziato da qualche anno.

Quindi, le progettualità è chiaro che non sono tutte dell'anno scorso, anzi alcune sono già del 2019, del 2020, poi a causa della pandemia, di tutto il resto è chiaro che siamo andati lunghi nei tempi di gare e poi di affidamento dei lavori. Quindi, partendo da quelli che sono gli investimenti che sono stati, poi, oggetto di bandi ed una parte dei finanziamenti sono a bilancio, abbiamo un importo di circa (per dirvi gli importi) 7 milioni 4 e 10. Gli investimenti totali in questo momento che sono in corso nel Comune di Urbino, quindi già ottenuti con decreti e con fondi di bilancio comunali sono circa 40 milioni di euro, 40 milioni di euro sì. I medio piccoli, che adesso vi illustrerò, sono circa 7 milioni di euro, sono già finanziati, alcuni anche in corso di esecuzione. Quindi, partiamo da quello che poi avete già visto, che è l'elisuperficie, l'elisuperficie che è già in avvio, che ha ottenuto un finanziamento di circa 150 mila euro direttamente dalla Regione Marche. Nello stesso ambito abbiamo iniziato ed è in fase di conclusione quello che è il marciapiede di Ca' Staccolo, anche questo è un finanziamento che è legato ad una convenzione urbanistica con la Fondazione del Santuario.

Poi abbiamo dei finanziamenti prodotti dal Gal all'interno del Pil - e partirà a breve perché l'abbiamo già contrattualizzato - ed è la pista ciclabile che partirà dalla Croce dei Missionari ed arriverà fino ai parchi, al Parco dell'Aquilone e al Parco della Cesana. Nello stesso ambito...

INTERVENTO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ARCH. MANDOLINI MARA

La cifra? L'importo? Come no. Allora, per la pista ciclabile sono 230 mila euro, di cui una parte a cofinanziamento Pil con il Gal ed una parte a cofinanziamento del Comune di Urbino. Nello stesso



ambito partirà, sempre con un finanziamento Pil del Gal, il campo pratica golf, anche questo è stato già assegnato come lavoro, quindi partirà presumibilmente nel primo semestre del 2023, l'importo progettuale è 276 mila euro totali, anche questo una parte cofinanziato dal Gal ed una parte dal Comune di Urbino. Nella stessa area, quindi in prossimità del campo pratica golf, partirà poi il Parco dell'Aquilone. Il Parco dell'Aquilone sono 400 mila euro finanziati completamente a bilancio comunale, una parte è stata assorbita naturalmente dall'acquisizione dei terreni che - come diceva il Sindaco - sono stati rogati il 5 dicembre. In questa fase il progetto è in una fase definitiva, quindi stiamo provvedendo ad eseguire, a redigere il progetto esecutivo, quindi anche questo partirà nel primo semestre del 2023. Nella stessa area abbiamo iniziato - come diceva prima il Sindaco - il bike park. Il bike park si divide in due lotti: un primo lotto di 150 mila euro, sono iniziati i primi giorni di dicembre e poi il tempo non ha permesso di continuare, la prima parte riguarda il pumptrack, quindi una pista piccolina di prova, di allenamento, dopodiché è già arrivato, invece, nei primi di dicembre, un ulteriore finanziamento da parte della Regione Marche di 500 mila euro, che ci consentirà di fare piste lungo i boschi della Cesana, quindi fino ad arrivare a Canavaccio. La progettualità dei 500 mila non è ancora iniziata, assegneremo probabilmente ad un tecnico esterno la redazione del progetto sia definitivo che esecutivo. Questo progetto dovrà essere finito entro giugno e realizzata l'opera entro la fine del 2023, dicembre.

Sempre con il Gal abbiamo ottenuto un ulteriore finanziamento di 100 mila euro per la sistemazione del ponte di Schietti, come diceva prima il Sindaco abbiamo fatto una prima pulizia l'anno scorso e abbiamo presentato poi un progetto per la sistemazione a verde e per fare un'area di sosta per i biker. Quindi, sarà accessibile perlomeno fino alla prima campata e poi sarà chiuso.

Sempre con il Pil è arrivato adesso un ulteriore finanziamento per un progetto che avevamo avviato nel 2020, che poi rientra in parte in quelle che sono le opere di rigenerazione urbana, ci finanzieranno lo spogliatoio del tennis per circa 110 – 120 mila euro, anche questo inizierà lo stesso nel 2023.

Oltre a questi finanziamenti... adesso vado un attimo avanti. Questo è il progetto dello spogliatoio di Varea, vi faccio vedere solo quelle che sono le parti..., ho messo poche tavole, perché altrimenti non riuscivamo... Questa è l'area del ponte, quindi arriveremo ad utilizzare fino alla prima campata. Okay. Poi abbiamo avuto anche un finanziamento per la pista di atletica, questo progetto è stato fatto in collaborazione con l'Ufficio Sport. Abbiamo già ottenuto 690 mila euro, il progetto è attualmente in gara e prevede il rifacimento completo di quella che è la pista d'atletica. Anche questo progetto deve essere terminato entro dicembre 2024.

Abbiamo poi una serie di progetti che sono finanziati e che sono stati anche messi..., no quelli dell'Unesco, una serie di progetti con l'Unesco, abbiamo ottenuto con la Legge 77 i progetti che abbiamo già avviato e sono Don Minzoni che è già partito, quindi è completato e stiamo completando quella che è la parte di marciapiede lungo Fratelli Rosselli. Abbiamo invece appaltato, sempre con la



Legge 77, quindi partirà il primo trimestre del 2023, le scalette del Giro dei Torricini, gli importi entrambi sono intorno ai 130 mila euro.

Ci sono poi una serie di interventi, di cui non ho le slides, che comunque sono oggetto lo stesso di finanziamento, in parte partiti, abbiamo ripristinato quella che è la frana di Mazzaferro vicino alla scuola, è un lavoro che è già partito, è in fase di esecuzione per altri 123 mila euro. Stiamo completando con dei finanziamenti a pioggia di 60 mila euro, perché siamo già partiti, sono già in esecuzione ed è il completamento di quello che è il marciapiede che dal nodo di scambio arriva fino all'ospedale. Il Ministero sta dando soldi a pioggia, quindi 60 mila euro quest'anno, 30 mila euro il prossimo anno per la manutenzione delle strade, marciapiedi e piazze.

Abbiamo poi avuto un ulteriore finanziamento di 30 mila euro, 30 mila sono a bilancio per integrare quella che è la videosorveglianza del centro storico, anche questo è un progetto già assegnato, partirà i primi di gennaio.

Abbiamo concluso invece l'installazione dei pannelli fotovoltaici al Sasso per 75 kilowatt, stiamo aspettando che l'Enel allacci e metta in rete l'energia. Stiamo completando gli ampliamenti di pubblica illuminazione, quindi l'estensione di rete di alcuni tratti per 119 mila euro.

Siamo partiti, adesso vi faccio la carrellata per dire quelli che sono in corso, con il milione e sette di adeguamento sismico della scuola di Ca' Lanciarino, che prevede la realizzazione anche di una parte nuova che è la mensa.

Abbiamo completato l'antincendio per 75 mila euro, anche questi sono fondi ministeriali, della scuola Pascoli, per ottenere quindi il CPI e abbiamo realizzato la copertura della scuola di Pieve di Cagna.

Questi sono quelli piccoli, che sono finanziati da enti diversi, per 7 milioni circa, il totale di questi progetti qua, quelli avviati.

Siamo partiti finalmente con la realizzazione di quello che era il progetto del Piperru. Il Piperru, non so se vi ricordate, prevedeva un progetto che era integrato insieme ad Erap, era a finanziamento regionale e provinciale, prevedeva un 3 milioni e mezzo, circa 4 direttamente ad Erap, 1 milione di euro al Comune di Urbino per la realizzazione delle opere di urbanizzazione. Siamo finalmente partiti (vi faccio vedere qua) con questo progetto, stiamo realizzando in questo momento il ponte di collegamento adiacente a quello che è il ponte provinciale che collegherà..., un ponte pedonale che riuscirà in qualche modo a portare la Statale... a collegare quello che è il percorso già esistente del Gallo, che passa al di sotto, e da cui poi partirà il marciapiede che arriverà fino all'area di Ponte Armellina. Contestualmente Erap ha appaltato la prima stecca di abitazioni, quindi riqualificherà attraverso anche il 110%, perché è riuscita, quindi, ad attingere anche al bonus e subito, nel primo semestre, provvederà ad appaltare anche l'ultima stecca, questa. Insieme a questo progetto poi noi siamo partiti qualche anno fa ad integrare con le Periferie Degradate, le Periferie Degradate è un finanziamento ottenuto a fronte di un progetto che prevedeva il completamento delle due stecche centrali, in qualche modo, la realizzazione di opere di urbanizzazione a completamento di quelle già



comprese nel Piperru di ulteriori 500 mila euro e l'altro ambito di intervento di quelle che erano le Periferie Degradate era Canavaccio. A Canavaccio avevamo previsto l'acquisizione delle due case ex Londei e le opere di urbanizzazione di quell'area, cosa che abbiamo già fatto, perché abbiamo acquisito al Tribunale, all'asta del Tribunale a febbraio - marzo entrambe le abitazioni, quindi adesso siamo proprietari di tutte e tre le case. Il progetto, abbiamo soldi comunque a bilancio per 3 milioni circa per convertirle e ripristinare il progetto originale, quindi riquificarle con appartamenti. Ogni casa sono 6 appartamenti, quindi 18 appartamenti circa. Qui non ce li ho, non credo di averli. Qua. Sono qua, le case sono queste qua, oltre a questo ci sono ulteriori 500 mila euro previsti per opere di urbanizzazione annesse, che prevedono un marciapiede di collegamento all'area sportiva fino ad arrivare all'area ex Osca. Quei soldi una parte sono entrati nell'acquisizione dell'ex Osca, per costruire un parcheggio in prossimità della banca ed aprire quella che è l'area attualmente chiusa dall'Acli verso... per dargli un po' spazio e apertura. Una parte di quei 500 mila euro sono stati già appaltati e servono per riquilificare l'ex casa parrocchiale, che diventerà per il Comune la sala civica. La sala civica, che prevede uno spazio ampio in cui..., sì, ci sarà la nostra sala civica, riconvertire quello che è l'ex Acli, quindi avere un'area di ritrovo e c'è uno spazio per le associazioni all'interno.

Con i soldi delle Periferie Degradate, oltre a completare il Piperru, noi abbiamo già progettato un camminamento che da il Gallo, quindi dall'area del ponte che stiamo costruendo, dovrà arrivare fino a Trasanni, a Trasanni nell'area del K2. Nell'area del K2, che è stato acquisito, dovrà essere abbattuto..., il progetto è questo, prevede un'area piazza, con la costruzione di un manufatto di circa 150 metri quadrati, che sarà la sala civica di Trasanni. Attualmente la sala civica e la piazza non sono ancora finanziate, quindi dovremo in qualche modo poi... o a bilancio o presentarlo a qualche ulteriore finanziamento o a bando. Il totale delle Periferie Degradate sono 6 milioni 525.

Abbiamo dopo tutta una serie di investimenti che rientrano all'interno del PNRR, quindi nell'ultimo anno, nel 2021, come anche nel 2022, abbiamo partecipato a numerosi bandi, quelli che poi sono usciti a livello ministeriale ed europeo e abbiamo ottenuto..., dunque, per la viabilità in questo momento abbiamo un progetto che prevede il proseguimento del marciapiede dalla Strada Rossa fino a Mazzaferro, per un totale di 1 milione e 200, questo andrà a bando entro il 31 dicembre, quindi fra una settimana praticamente, altrimenti non riusciamo a stare nei tempi, perché naturalmente il PNRR ci sta obbligando a dei cronoprogrammi molto serrati, quindi dobbiamo obbligatoriamente pubblicarlo. Come questo anche il progetto della fermata autobus in via Giro dei Debitori, anche questo è 1 milione 260 ed anche questo dovrà andare a bando, quindi dovremo iniziare le procedure di bando entro il 31/12, quindi adesso, fra una settimana.

Abbiamo inoltre ottenuto un finanziamento per la palestra di Schieti, quindi annessa alla scuola, è una palestra scolastica, quindi nell'ambito di Futura, per 900 mila euro, anche qua stiamo affidando naturalmente i progetti definitivi esecutivi all'esterno, non riusciremmo altrimenti noi, anche questo progetto dovrà essere appaltato, abbiamo un po' più di tempo, ma entro settembre 2023.



Abbiamo presentato poi un progetto per ampliare quella che è la scuola di Gadana. Come diceva il Sindaco, l'idea era, all'interno sempre dei finanziamenti Futura, per la costruzione di una nuova mensa annessa. L'idea era di allargare l'area scolastica, quindi costruire quello che è il blocco della nuova mensa su quella che è l'attuale strada, quindi allargare, dare più aria, più respiro alla scuola, perché in questo momento è costretta e spostare quello che è l'asse stradale su quello che è il nuovo parcheggio, con annesso parcheggi ed un'area di agio. Naturalmente questo è un progetto di fattibilità, abbiamo bisogno anche questo di affidarlo ad un progettista esterno, nel giro del 2023 anche questo.

Abbiamo ottenuto poi un finanziamento per la nuova scuola di 1 milione e 9, la nuova scuola materna, che dovrà essere costruita in prossimità di quello che è l'asilo Tartaruga. L'idea è di spostare qui la scuola materna che in questo momento è in via Oddi, perché è quella che è rimasta senza sede. Questo prevede un polo zero – sei, quindi dal nido alla scuola materna. In questo momento questo è il progetto che ha il cronoprogramma più stretto, perché dovremo appaltarlo entro marzo 2023, quindi dobbiamo correre. Abbiamo fatto una scuola per tre classi, quindi circa 75 bambini, anche se, in realtà, in questo momento ne abbiamo un po' di meno. Questo è lo studio di fattibilità e dovremo appaltare il definitivo esecutivo entro i primi di gennaio.

Abbiamo poi presentato un ulteriore progetto, questo non è stato finanziato, siamo stati ammessi, siamo in graduatoria, quindi siamo finanziabili, non attualmente finanziati, per la riqualificazione dell'area di Varea, dell'area di Mercantini, quindi sia del padiglione anziani, quindi riqualificare, ristrutturare quella struttura, quella abitazione, sia tutta l'area verde ed una parte della casa albergo, per circa 2 milioni di euro.

Poi, insieme all'Ambito, abbiamo presentato un progetto per un ulteriore edificio per il "Dopo di noi", ristrutturando quella che è la casa di proprietà del Comune di Urbino lungo la Strada Rossa. Qui abbiamo già ottenuto 750 mila euro, di cui 450 per la ristrutturazione dell'edificio e gli altri sono servizi. Questi sono progetti singoli.

Poi abbiamo i 20 milioni della Rigenerazione Urbana del PNRR, che abbiamo diviso in tre ambiti di intervento, 8 milioni e 9 per il centro storico, all'interno di questi 8 milioni e 9 abbiamo ricompreso il completamento della Data. In questo momento alla Data è stato concluso solo il piano terra, mancano ancora due piani, oltre a quello che è l'arredamento ed il completamento degli impianti nella parte di sopra, quindi, con questo finanziamento dovremmo riuscire a finirla. Siamo già in fase esecutiva, ci devono consegnare a breve - penso la prima metà di gennaio - quella che è la progettazione degli impianti, quindi andremo poi subito a bando.

All'interno degli 8 milioni e 9 c'è il progetto di Palazzo De Rossi, la ristrutturazione di Palazzo De Rossi, anche questo progetto è già avanzato, ci mancano solo gli impianti, allo stesso modo, i progettisti dovrebbero consegnarci l'esecutività nel giro di gennaio e quindi anche questo andrà a bando.



All'interno degli 8 milioni e 9 abbiamo già assegnato anche il progetto per la riqualificazione dei cortili del Tribunale nell'area Monte, che sarà uno spazio verde, una piazza aperta che ci darà, spero, dopo dipende da voi, la possibilità di eventi, manifestazioni, quindi un recupero di un'area che in questo momento è abbandonata.

Questi sono i progetti di fattibilità, quello che ci ha consegnato il progettista la settimana scorsa, sperando che poi...

All'interno di quegli 8 milioni e 9 il progetto prevede anche una riqualificazione dell'area delle Vigne, che non abbiamo ancora affidato e la Piazza Mercatale, che ancora - allo stesso modo - non abbiamo ancora affidato.

Oltre a questo nei 20 milioni c'è 1 milione 350, che prevede la riqualificazione dell'area sportiva di Varea. L'area sportiva di Varea, questo è il progetto, adesso vi faccio vedere a grandi linee, prevede la realizzazione di un ulteriore piccolo campo sportivo di fianco a quello che è già il campo in sintetico per far allenare i bambini più piccoli, un'area fitness all'aperto e delle aree in fondo per la realizzazione di campi padel. Oltre a questo, i nuovi spogliatoi che sono già inseriti nel progetto del Gal, un'area ed un campo pratica qua per il tennis ed un'area all'aperto, quindi qua prevede lo spostamento comunque degli orti, secondo noi non compatibili con l'area sportiva in questo momento, quindi spostarli più a valle, un'area aperta fitness, gioco, in modo tale che diventi un'area che sia per tutte le età ed anche le tribune, le tribune sono di qua, oltre alla riqualificazione del bocciodromo, quindi la terrazza sulla parte esterna, la riqualificazione della copertura, il ripristino della copertura, per 1 milione 350.

Poi c'è tutto l'importo restante, che sono 9 milioni e 8, per la nuova viabilità di Urbino, abbiamo già incaricato topografi per fare il divieto di quest'area e gli abbiamo già dato l'incarico per fare il rilievo dalla circonvallazione verso la zona del Tirassegno. Noi siamo partiti nel valutare, quindi abbiamo già fatto anche i rilievi, i sondaggi, stiamo facendo anche i sondaggi geologici della viabilità che andrà da Fontesecca fino a via Neruda, con l'allaccio via Neruda e dall'incrocio di via Gagarin intorno al campo sportivo, con relativi parcheggi. Stiamo verificando in questo momento quello che, invece, sempre dall'incrocio di Fontesecca dovrà arrivare fino a Ca' Staccolo, dall'altra parte. Oltre a questo volevamo completare con quei soldi tutte quelle che erano le piste pedonali, quindi i marciapiedi che da Ca' Staccolo dovrebbero arrivare fino alla Croce dei Missionari, tutta l'altra parte, creare proprio un anello pedonale completo. Da lì poi si arriverà alle Cesane, eventualmente al Sasso, per avere marciapiedi e pedonalità nelle zone limitrofe periurbane.

Oltre a questo, naturalmente, abbiamo fatto e redatto diversi progetti, anche grazie a progettisti esterni, per essere pronti ad eventuali altri bandi. Quindi, abbiamo già un progetto definitivo per il risanamento idrogeologico della località Miniera Fornace. Abbiamo fatto, con progettisti esterni, la fattibilità tecnico economica della riqualificazione dei borghi, sia di Cavallino, di Schieti, di Pieve di Cagna e di Torre.



Abbiamo concluso anche tutte le progettualità degli adeguamenti sismici delle scuole, quindi Pascoli, Volponi, Cavallino, Schieti, Mazzaferro e Ca' Mazzasette. Il progetto definitivo della riqualificazione di via delle Mura, un progetto per la messa in sicurezza del muro di contenimento di via De Carlo, oltre al Teatro Romano, che abbiamo già presentato con la Legge 77 all'Unesco e la riqualificazione del Teatro della Domus all'interno di Santa Chiara, sempre con la Legge 77 dell'Unesco.

Abbiamo poi i 15 milioni, ma adesso speriamo di no, no, abbiamo presentato un progetto nell'ambito del bando PINQuA, siamo arrivati duecentoventiquattresimi, quindi sono 15 milioni ed erano previsti per la riqualificazione dell'area Osca, quindi tutta l'area Osca ed il recupero di Palazzo Gherardi, ne hanno finanziati 156, non so se scorreranno, vedremo cosa succederà nei prossimi anni. Questo è l'elenco attuale degli investimenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Architetto Mara Mandolini per l'illustrazione così dettagliata di tutti i progetti che riguardano la città ed il territorio.

Allora, a questo punto apriamo il dibattito. Vi informo che su questo punto non c'è votazione, qui c'è solo una discussione e poi, terminata la discussione..., quindi ognuno di voi potrà intervenire, quindi non ci sarà la dichiarazione di voto, ma ci sarà l'intervento dove potrete richiedere chiarimenti, delucidazioni che vorrete. L'Architetto Maria Mandolini ed il Sindaco poi risponderanno e a quel punto il punto si chiude e passeremo ai punti successivi.

Chi vuole intervenire è pregato di prenotarsi. Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Intanto grazie per l'illustrazione. Ci rendiamo conto, insomma, che è un pacchetto di interventi, di finanziamenti molto cospicuo, che crediamo abbia impegnato fortemente gli Uffici, la mole di lavoro e di impegno credo siano stati notevoli. Non per niente, insomma, anche nel momento in cui si prefiguravano la possibilità dell'avvio del PNRR noi sostenemmo e suggerimmo di rafforzare le strutture e di approntare dei piani progettuali che potessero, appunto, sfruttare questa occasione. La contingenza di questi anni dal punto di vista delle risorse e quindi delle disponibilità delle Amministrazioni nel momento in cui si rendono efficaci e propositive è naturalmente ampia e su questo fronte perciò, considerato che il PNRR mette a disposizione anche delle risorse proprio per sostenere le Amministrazioni in termini di personale, per poter realizzare, poi mettere anche a terra queste progettualità, quindi - ecco - di cercare di strutturarsi in maniera adeguata per poter poi portare avanti questi lavori, in considerazione che ad oggi è vero, abbiamo di fronte una mole enorme di lavoro in tempi molto stretti, stringenti. Si dice che l'Unione Europea non sia disponibile a proroghe per la realizzazione e per la spesa di queste risorse, al tempo stesso, appunto, sempre sulla necessità di affrontare questi lavori, analizzando anche il fatto che già i lavori ordinari, chiamiamoli così, in questi



anni sono proceduti con tempi molto veloci e questo l'abbiamo visto dal piano dei lavori che è slittato di anno in anno e quindi, ecco, ci raccomandiamo soprattutto di far sì che queste opportunità siano colte al massimo livello. Naturalmente molte cose da condividere, altre - magari - su ci sarebbe un attimo da ragionare, da valutare insieme, ma naturalmente ci rendiamo conto che questa sera è una panoramica complessiva e diventa complicato. Torniamo, però, a sottolineare come sarebbe importante cercare di ricostruire una logica generale al complessivo, insomma, di tutte queste opere, cercando di evitare la casualità dovuta anche alla tipologia dei finanziamenti, questo anche nella relazione tra quanto previsto sul piano - diciamo così - della programmazione e della proposta programmatica dell'attuale Amministrazione e di quanto si va realizzando, in cui alcune opere ci sono, altre invece o non sono state inserite oppure si è proceduto per altro indirizzo. Comunque, ecco, ci rendiamo conto che il lavoro da fare sarà notevole e quindi sottolineiamo la necessità di strutturarsi in maniera tale da poter portare avanti questi lavori che, comunque sia, porteranno beneficio alla comunità. Un particolare vorremmo, magari, sottolineare, proprio - ecco - nel cercare di ragionare in termini di coerenza soprattutto per aspetti che comporteranno una nuova visione della città, un nuovo disegno proprio, no? Ed in particolare, siccome alcuni insistono, poi, sulle scuole, ecco, di pensare non soltanto a quanto oggi potrebbe essere utile, necessario, ma farlo anche con logica previsionale al cui interno questi interventi naturalmente possono essere inseriti e poi magari ulteriormente ampliati, questo perché - appunto - nel confronto dialettico anche della programmazione precedente, magari alcune ipotesi come un istituto superiore unico non viene ricompreso, ma magari emergono altre strutture, quindi - ecco - cercare di dare un senso di coerenza generale, perché poi questo renderebbe effettivamente più efficace tutto l'operato. A fronte e a fianco di questi interventi che sono strutturali la nostra raccomandazione, come sempre, è quella anche di pensare non soltanto all'azione chiamiamola così, ma anche e soprattutto alla relazione. Nei piccoli accenni si parlava di alcuni centri per le comunità, che in realtà sono stati dapprima dismessi, ora vengono riproposti e ben venga questo intervento in questa situazione e sottolineiamo da parte nostra come sarebbe bene - e lo indicava anche il Sindaco all'inizio - che questi interventi fossero soprattutto mirati a proprietà comunali. Per cui, ecco, gran parte sono in questo ordine di idee, altri, come per esempio a Canavaccio, dove l'Amministrazione ha una propria proprietà, però, da come si indica, si va a fare un investimento su una proprietà altrui. Per il resto c'è da rimboccarsi le maniche e correre, perché è una grandissima opportunità ma occorre saperla sfruttare e questo, probabilmente, poteva essere ulteriormente sostenuto e poteva facilitare anche il vostro lavoro con una strutturazione maggiore sin dall'inizio della struttura amministrativa comunale. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Capogruppo Giorgio Londei, prego.



CONS. LONDEI GIORGIO

Buonasera. Saluto il Sindaco, la Giunta, i colleghi del Consiglio. Dottoressa Mandolini, se io ho capito bene, in totale stiamo parlando dall'elenco che lei ha fatto, circa 7 milioni di euro gli interventi più piccoli, tanto per capirci e 40 milioni di euro sugli interventi più grandi, dico bene?

ARCH. MANDOLINI MARA

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. LONDEI GIORGIO

40 in totale, quindi siamo a 33 e 7 circa, circa. Per spendere questi 40 milioni di euro c'è un problema che si sta verificando in Urbino, come in tutta Italia, se si riesce a spenderli rispettando i tempi ed i rendiconti. A me pare che questo sia il problema più importante oggi, perché io adesso non entro nel merito di Schieti, Pieve di Cagne, Canavaccio, Ponte Armellina e tutti i grandi interventi, perché su quelli almeno io e il collega Cangini siamo intervenuti più volte in Consiglio Comunale o nei Capigruppo o sulla stampa dicendo che siamo d'accordo, perché sono progetti che noi abbiamo condiviso, condividiamo ed intendiamo e siamo contenti che vadano avanti. Io al Sindaco vorrei avanzare una proposta specifica, credo che siccome qui c'è - come diceva anche il Sindaco all'inizio e l'Architetto Mandolini - un problema comunque di tempi di spesa, io poi c'ho un timore, che non ci siano molte ditte che partecipano i bandi, perché in tante parti d'Italia e della provincia si sta verificando che dei bandi vanno deserti. E quindi a quel punto, andando i bandi deserti, che cosa succede? Ci sono le proroghe? Non ci sono le proroghe? Come sono le proroghe? Per cui, io la proposta che mi sento di avanzare al Sindaco è specifica, io credo che il Sindaco abbia bisogno dell'aiuto di tutti, perché stiamo parlando di problemi della città e dei borghi e sarebbe utile ed opportuno che ogni paio di mesi - diciamo così - il Sindaco informi i capigruppo o il Consiglio Comunale, scelga lui la formula qual è, in modo che andiamo avanti insieme e tutti quanti diamo una mano, perché si tratta di opere importanti.

L'unica cosa, Architetto, nell'elenco che lei ha fatto, che non ho sentito, per quanto riguardava l'alternativa della viabilità tra Ca' Staccolo - Fontesecca - Varea, la strada diciamo ed il tunnel disegnato dall'Architetto De Carlo, se ho sentito bene avete abbandonato completamente l'idea del tunnel, dico bene?

ARCH. MANDOLINI MARA

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. LONDEI GIORGIO

Sì.



ARCH. MANDOLINI MARA

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. LONDEI GIORGIO

Io sarei grato, anche a lei e al Sindaco, se ci comunicaste..., almeno io vorrei che al mio gruppo fosse comunicato, siccome sapevo che si sta facendo un conteggio, che la stima venisse comunicata al mio gruppo, perché noi... Cioè, io ritengo che quello lì sia un intervento, quello del tunnel, dove la città viene trasformata. La città assume un'altra dimensione. Io lo dico anche nell'interesse di questa Amministrazione (voglio dire), realizzare un'opera come quella disegnata per la città del futuro io non vorrei che fosse abbandonata, capisco per una strada anche più facile, però quello è quello che dà il senso - a mio parere - della città del futuro, perché voi immaginate l'impatto che avrebbe tra i cittadini., tra i pendolari, gli stessi turisti e tra gli studenti, sarebbe un'opera secondo me grandiosa, un'opera grandiosa che secondo me va esaminata, dopodiché, naturalmente, decide il Sindaco, la Giunta, il Consiglio Comunale. Io credo e mi auguro che la proposta venga comunque esaminata. Per il resto io termino, perché è inutile adesso entrare nelle singole parti, perché non voglio far perdere tempo a nessuno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Giorgio Londei.

Io non ho altre richieste di intervento. Consigliere Balducci, prego, non la vedevo, prego.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Grazie. Buonasera a tutti. Ringrazio l'Architetto Mandolini per l'esposizione. Ci tengo comunque a ringraziare l'intero Ufficio, anche esprimendo una certa solidarietà diciamo, per la consapevolezza del fatto che si opera, che l'Ufficio lavora in un contesto che sta complicandosi di giorno in giorno.

Quello che mi preoccupa, fatto salvo che ovviamente tutte le previsioni progettuali sono importanti ed interessanti, ma quello che mi preoccupa è la capacità del Comune di Urbino di configurarsi stazione appaltante, cioè la capacità... No no, ci tenevo solo di sottolineare questa cosa qua, cioè la capacità del Comune di Urbino di configurarsi stazione appaltante, cioè di bandire appalti ed assegnare bandi di gara, cioè il ricorso a, magari, Centrali di Committenza altamente impegnate, intasate, può rallentare ancora di più il processo e questa è una preoccupazione che - secondo me - deve andare in primo piano. D'altronde è molto anche sottesa, penso, alle capacità in termini di numero e di competenze che ogni Amministrazione ha, per questo - secondo me - un appello, per poter gestire anche la mole di progettazioni che ci sono negli anni sarebbe bene potenziare gli Uffici ancora di più, dove è possibile cercare di potenziare il personale dell'Ufficio Lavori Pubblici e strutturarli in maniera sempre più ottimale, per poter sopportare tutte le complessità che cambiano di giorno in giorno. Adesso probabilmente cambierà a breve..., ci sarà il nuovo Codice degli Appalti e



quello sarà di nuovo un altro stravolgimento che in primavera cadrà su tutto questo settore. Per esempio adesso io sono anche abbastanza preoccupato, perché ho sentito parlare di un ritorno in auge dell'appalto integrato, potenzialmente dell'appalto integrato, che può portare a dei rischi grossi in termini di qualità, perché nel momento in cui l'ente, l'amministrazione pubblica non ha il controllo del progetto può..., cioè, ma si è visto nel corso degli anni che questa cosa può..., è vero che è fatta con la logica della semplificazione, dell'accelerazione, eccetera, ma può comportare dei rischi.

Nello specifico io mi auguro che, appunto, si possa gestire tutto e rendicontarlo nei tempi, per fare questo secondo me è bene già partire subito - se è possibile - con un rafforzamento, insomma, con un ampliamento il più possibile degli Uffici. Mi auguro che insieme ai lavori sulle scuole, sull'edilizia scolastica specialmente si mettano in atto anche dei lavori legati all'efficientamento energetico sempre delle scuole, che secondo me possono essere legati bene con la parte, invece, di adeguamento sismico.

Per quanto riguarda l'area della Osca, che è matematica che è fundamenta..., cioè, è molto importante per Canavaccio, eccetera, mi pare di aver capito da precedenti atti che era intenzione dell'Amministrazione procedere con un concorso di progettazione, visto la complessità dell'area, eccetera, chiederei se è ancora così ed auspico che sia così.

Per quanto riguarda l'acquisizione degli spazi ad uso pubblico aggregativo credo che sia una buona intenzione quella di creare e di dare la possibilità ai cittadini di incontrarsi, eccetera e ovviamente sono intenzioni positive, l'importante - poi - è che ci siano cittadini che si incontrino, cioè, passandomi la battuta, il calo demografico comunque è un'altra cosa che è legata agli investimenti..., può essere legata agli investimenti che vengono fatti, cioè gli investimenti che vengono fatti devono anche, penso, essere obiettivi per ridurre questa cosa qua, come Palazzo De Rossi, eccetera.

L'area della Osca credo, spero, che non sia soltanto uno spazio aggregativo, ma che possa anche mantenere funzioni se non produttive comunque di lavoro, cioè qualcosa che comunque crei delle opportunità lavorative.

Quindi, la mia speranza è questa, innanzitutto sì, come dicevo, ribadisco i complimenti per la progettazione che viene portata in atto, però anche una certa preoccupazione e monitoraggio di quello che viene fatto di volta in volta. Come diceva il capogruppo Londei è vero che sarebbe utile condividere con tutti, perché tutti possiamo dare una mano, ma in realtà la nostra mano poco serve a poco, serve a prendere atto, serve la mano dei tecnici che lavorano giorno e notte per portare avanti progetti, conteggi e rendiconti, quello serve, perché poi alla fine il resto...

INTERVENTO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. BALDUCCI DAVIDE

No, no, la parte politica è importante, perché se non c'è la volontà politica..., però, però...



INTERVENTO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Un check point politico lo possiamo fare, va benissimo. Adesso, a parte gli scherzi, il nostro...

INTERVENTO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. BALDUCCI DAVIDE

No no, certo, il nostro è un check point di controllo, di controllo per sollecitare eventualmente, poi dopo c'è la volontà politica, che invece è quella dell'Amministrazione, di scegliere una cosa piuttosto che un'altra, una via piuttosto che un'altra. Qui mi rifaccio comunque all'intervento precedente, se non c'è comunque una linea complessiva si rischia di andare a disperdersi in mille cose, quando poi magari forse, dico forse, è bene che si metta comunque una lista di priorità, magari l'avete fatta sicuramente, e dire: "Queste cose qui sono inderogabili e le altre se ce la facciamo ce la facciamo", questo però fa parte di un disegno politico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Balducci.

Abbiamo il capogruppo Santi e poi il capogruppo Rossi. Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Buonasera a tutti, intanto buonasera all'Architetto Mandolini, chiaramente complimenti per il grande lavoro fatto, perché è effettivamente una grande mole di lavoro.

Guardando quello che c'è a me viene da dire che questa Amministrazione punta e ha puntato con questi progetti nel turismo - diciamo così - sportivo, con il bike park e tutto quello che ci sta sopra, nella viabilità pedonale, una viabilità della città e punti di aggregazione in diversi luoghi che costituiscono il nostro Comune. Ha speso diversi soldi nell'acquisizione di aree, pubblici, quindi ci si aspetta che queste aree poi diano assolutamente un ritorno economico alla città e per questo, secondo me, in questo quadro generale io vedo poco lo sviluppo, lo sviluppo produttivo e lo sviluppo imprenditoriale o perlomeno le possibilità e i semi di un possibile sviluppo economico di questa città

Vedo molti investimenti infrastrutturali legati praticamente alle tipologie edilizie che si vogliono realizzare, meno a tutto quello che è sviluppo economico. Questo un po' è preoccupante dal punto di vista anche dello sviluppo della città, perché è vero che ci sono tanti soldi, tanti, io direi che forse una parte di questi potrebbero essere stati messi anche per uno sviluppo di prospettiva economica, che c'è



in qualche modo anche, per dire, sul turismo sportivo, che quello è già un elemento di interesse, però non colgo altri elementi che possono portare in una direzione comunque di espansione.

Mi chiedo anche se tutto questo sistema che è stato messo in piedi ha una cabina di regia, è stata messa in piedi anche una cabina di regia che tiene in qualche modo i tempi, che tiene le programmazioni, che tiene in sé un registro ordinato di crono programma, dove fondamentalmente le date e i periodi di rispetto siano in qualche modo battuti per arrivare agli obiettivi, sia per le verifiche che - come diceva adesso il collega Davide - il fatto di avere una stazione appaltante apposita che sia tale per poter mettere in atto tutto quello che ci sarà e poi soprattutto anche i sistemi di verifica, perché 40 milioni vuol dire anche gestire, verificare le imprese, verificare tutta una serie di processi che richiede anche il protocollo normativo e soprattutto la nostra normativa sui lavori pubblici, che è vero tende adesso ad essere modificata probabilmente in una semplificazione, ma che comunque contiene in sé tanti elementi burocratici, che sicuramente hanno adempimenti molto lunghi e molto complessi, oltre a quelli che ci sono già nella rendicontazione di tutto il PNRR e di tutti gli altri elementi di finanziamento che sono stati elencati. Quindi, credo che un Ufficio, in ogni caso, che vada in qualche modo a prendere in mano tutta questa mole di lavoro e venga, in qualche modo, pianificata e seguita debba essere fatto se non è stato fatto, perché è quello che andrà poi a rendicontare. Mi è sembrato anche di capire che tutti questi lavori debbono essere conclusi gran parte nel 2023, in parte nel 2024.

ARCH. MANDOLINI MARA

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. SANTI LORENZO

Nel 2026, non tutti però.

ARCH. MANDOLINI MARA

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. SANTI LORENZO

I 20 milioni, poi dopo ci sono i 15 milioni, che ancora non si sa se sono finanziati, ma che rientrano anche questi nei 40 milioni che sono stati recati o no? Quelli sono fuori, quindi già fondamentalmente..

SINDACO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. SANTI LORENZO



No no, anzi, quella potrebbe essere una cosa interessante, invece, di sviluppo, però, ecco, l'invito sarebbe ad esempio – come si diceva anche prima - oltre che a strutturarsi in questo modo, anche perché se questi sono i tempi c'è bisogno comunque di avere delle prospettive ben definite, cioè che non saremmo noi sicuramente del Consiglio Comunale a battere i tempi e a verificare se le cose stanno proseguendo in una determinata direzione o in un'altra. A noi certamente farà piacere essere informati su dove sta andando e come si sta evolvendo la situazione messa in atto a questo piano, diciamo così, di investimento molto importante. Chiaro che anche qui sarebbe utile..., non ho ben capito se l'intervento, ad esempio, dell'Università nelle varie aree in cui si vengono a fare degli interventi siano intersecate anche con investimenti che sono fatti dal Comune e quindi possano essere integrati o possano essere - diciamo - complementari a questi. Il fatto di aver pensato ad una viabilità... al miglioramento delle viabilità e alla pedonalizzazione è sicuramente un elemento positivo, questo caratterizzerà la nuova prospettiva anche per Urbino, della sua vivibilità, cosa che oggi effettivamente era un po', diciamo così, limitata nei confronti anche di tutte quelle che sono le città nostre limitrofe, che si trovano ad avere piste ciclabili o pedonali in gran numero e quindi anche su questo generano una concorrenza di vivibilità con noi e quindi, magari, potrebbe essere anche un elemento che non fa arrivare persone ad Urbino, perché poi - magari - il fatto di avere la pista ciclabile o la zona attrezzata o piuttosto che la pedonalizzazione o piuttosto altri elementi sicuramente favoriscono la qualità della vita e magari persone anche su questo possono fare delle scelte che possono portare a vivere in un posto., piuttosto che in un altro.

Quindi, il completamento di questo gap credo che sia assolutamente importante e sicuramente è un elemento di pregio.

Intanto la preoccupazione è solo questa, ma comunque diciamo che ben vengano tutti questi soldi che stanno arrivando. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Santi.

Capogruppo Rossi, prego.

CONS. ROSSI NICOLA

Grazie Presidente. Io mi associo assolutamente all'encomio che va dato alla Giunta, agli Uffici, eccetera. Le preoccupazioni che sono state espresse fino adesso sono sul tavolo, sono condivisibili, ma io non penso assolutamente che ci sia qualcosa da imputare in maniera futuristica, come si comporterà il Comune, eccetera, eccetera rafforzandolo, non rafforzando, perché la questione non è semplice. Io dico che fino ad oggi siamo a posto, qui, nonostante gli orari stretti, tutto quello che si è detto, l'Ufficio ha adempiuto egregiamente. Sono fiducioso che riesca a farlo anche per la gestione dei cantieri. Sono preoccupato, ma non perché l'Amministrazione non sta riuscendo a rafforzarsi o si deve rafforzare, prima diceva bene il capogruppo Londei, mancano le imprese, mancano i tecnici. Qui



manca tutto in questo paese e stiamo uscendo adesso da un disastro fatto con il 110% senza nessuna programmazione, quindi questi sono i dati di fatto. Io spero che i buoni propositi vostri, che sono quelli di..., oltre di essere informati, legittimamente, di dare una mano, non sia, però, la solita demagogia, in cui si comincia a fare discussioni qui, che comunque sono anche discussioni inutili, seguite anche da pochi. Quindi, ecco, una coerenza con quello che voi avete affermato, perché veramente l'Amministrazione ha bisogno anche dell'opposizione. Se c'è un problema va analizzato e non va, in maniera aprioristica, dato addosso all'Amministrazione.

Il Consigliere Santi diceva che non vede una strategia al di là di qualche intervento a livello di economia, eccetera, però - qui magari chiedo un chiarimento all'Architetto Mandolini - a me pare che in questi bandi ci siano degli oggetti da seguire, non è che uno può partecipare dando l'indirizzo. Ci sono stati bandi per le aree degradate, qui l'economia si porta... è in programma di sistemare fabbricati per ricavare appartamenti che possono aiutare a fermare il calo demografico, che ormai è partito da anni in questa città. Qui poi c'è un altro aspetto che parallelamente, se si avrà il tempo, occorrerà mettere in atto, la revisione del Piano Regolatore, perché è quello - secondo me - lo strumento, Santi, che può dare un aiuto, riferito a quegli indirizzi che dava lei, perché col PNRR, eccetera, io non credo che si possa intervenire in maniera specifica, però chiedo un chiarimento, potrebbe essere opportuno.

Purtroppo qui bisogna anche ...(incomprensibile)..., perché i tempi sono stretti, le risorse ci sono al momento, poi si vedrà fra un po' di anni quanto inciderà questa erogazione sul recupero della stabilità dei bilanci pubblici. Qui bisogna navigare a vista, essere un po' coesi. Io spero che voi siate coerenti con quello che oggi avete affermato e comunque io fino ad oggi penso che l'Amministrazione..., fra l'altro questa critica degli Uffici voi l'avevate paventata anche ad inizio legislatura, giustamente, non è una critica al sollecito, però gli Uffici probabilmente al momento l'Amministrazione li ha, riesce a farli funzionare, perché fino ad oggi... questa è la dimostrazione questa sera del cronoprogramma dell'elenco e anche di alcuni appalti già partiti, no? Quindi, probabilmente riusciremo, riusciranno la Giunta e gli Uffici a tenere botta. Speriamo. Comunque io sono fiducioso, poi è probabile che qualcosa salti fuori, perché, guardate, a me piace osservare un po', ma è logico che il mio bacino di osservazione è limitato come tutti, ma anche in Europa non è che sono tanto messi meglio di noi, in Germania, Francia a livello di pianificazione, eccetera, anche lì mancano imprese, mancano tecnici, manca personale e quindi bisogna navigare a vista ed impegnarsi. Comunque complimenti alla Giunta e agli Uffici. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rossi.

Capogruppo Mechelli.

CONS. MEHELLI LINO



Grazie Presidente. Solo brevissime considerazioni, così liberiamo dall'impegno l'Architetto Mara Mandolini, che ha fatto una descrizione, una illustrazione puntuale e precisa, ma - come si dice - è pane per i suoi denti, perché sono ricette che ha fatto lei. Sottolineo con favore l'idea del Sindaco, della Giunta, del Presidente del Consiglio di portare questa illustrazione in Consiglio Comunale per rendere un'informazione all'intero Consiglio Comunale e di fronte ad un elenco di opere e riqualificazione così impegnativo è auspicabile la convergenza ed il sostegno dell'intero Consiglio Comunale, almeno è un auspicio. Mi sembra di aver colto sfumature diverse, ma una sottolineatura di un impegno straordinario che ci chiama da qui al 2026, le scadenze sono concentrate in questi tre anni, tre - quattro anni, tra apprezzamenti e preoccupazioni. Ma, come ha detto anche chi mi ha preceduto, il collega Nicola Rossi, dobbiamo stare sul pezzo e seguire passo passo con gli strumenti che di volta in volta si possono attivare. Quindi, grazie Architetto per la illustrazione e ci vediamo ai prossimi appuntamenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli.

Non ci sono altre richieste di intervento, quindi, a questo punto, io passerei la parola all'Architetto Mandolini per eventuali riflessioni o risposte che deve dare ai Consiglieri e poi chiude il... Dica, scusi.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Voleva aggiungere una domanda? Prego, prego, si prenoti, le do la parola.

CONS. BALDUCCI DAVIDE

Grazie mille. Scusate l'intromissione, l'interruzione. Volevo aggiungere una domanda specifica per l'Architetto Mandolini, è un chiarimento che vorrei, qual è l'appalto di maggior valore che è stato bandito negli ultimi nove anni di questa Amministrazione, appunto, dall'Amministrazione. Il maggiore appalto, una questione che vorrei capire. Poi, vedete, è specifico che non c'è nessuna critica contro gli Uffici, anzi c'è un apprezzamento ed un auspicio che diventino sempre più forti, sempre più presenti, sempre più - diciamo - competenti in tutti gli ambiti per portare avanti tutto. Non c'è una critica, c'è un auspicio che si potenzino sempre di più, quello è ovvio. Poi ognuno dopo si giudicherà mano a mano, nel senso che quello che viene fatto viene giudicato, è chiaro che si auspica che si faccia tutto e poi dopo si verificherà. Questa domanda nello specifico per capire. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Bene. Grazie Consigliere Balducci.

Architetto Mara Mandolini, prego.

ARCH. MANDOLINI MARA

Da quando ci sono io il più alto credo 1 milione e 7 circa, intorno ai 2 milioni, ecco, non di più, appalti che abbiamo fatto, di cifra, come cifra. Adesso Ca' Lanciarino, eravamo partiti con Santa Chiara, lo stesso erano appalti comunque 1 milione e 7, 1 milione e mezzo.

INTERVENTO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ARCH. MANDOLINI MARA

...(incomprensibile)... comunale sì, intorno ai 2 milioni, totali insomma, ecco, di lavori, più o meno, tra i lavori che abbiamo fatto.

Per il resto con l'Amministrazione stiamo già predisponendo una cabina di regia, quindi fra i diversi Uffici per gestire il PNRR, quindi con gli Uffici Finanziari, l'Ufficio Contratti, gli Uffici di controllo, il Segretario lo sa, stiamo già predisponendo delibere, personale, quindi per gennaio dovremo approntare anche questa cosa insomma, perché non è che riguarda i Lavori Pubblici, ci sono PNRR che sono anche di altri settori, non sono solo dei Lavori Pubblici. Quindi le cose ci sono, bisognerà poi metterle in programma, il Regis prevede poi delle verifiche mensili, quindi, in qualche modo, dobbiamo gestirlo.

Per il resto sì, i bandi hanno dei criteri stabiliti, quindi non possiamo andare al di fuori di quello che c'è scritto nel bando, anche perché difficilmente poi rientriamo nella linea di finanziamento. Ce ne sono altri, altri comunque c'erano..., ci sono anche bandi che coinvolgono in qualche modo anche i privati, ce ne sono tanti, noi abbiamo fatto quelli pubblici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, prego.

SINDACO

Come sottolineava la Dottoressa Mandolini qui devo dire la regia del nostro Segretario, che è sempre molto attento a questo fatto, la difficoltà, quello che appunto rilevava, mi pare, il Consigliere capogruppo Londei, cioè il fatto di dover avere una puntuale rendicontazione di tutti questi..., mi pare che era lei, adesso poi me lo sono appuntato. Quindi il personale, sono previsti ulteriori tre tecnici tra Ufficio Tecnico ed Ufficio Urbanistica, le assunzioni già messe nel programma di assunzioni, sicuramente noi abbiamo anche..., nel PNRR noto che c'è anche la possibilità di assumere a tempo determinato, ma vi assicuro che a tempo determinato non assumi nessuno, perché nessuno viene per



due anni, tre anni, poi magari..., però noi per fortuna abbiamo programmato, abbiamo la possibilità di programmare assunzioni a tempo indeterminato, considerando anche un altro aspetto molto importante, che in questo momento storico i tecnici non ci sono, oltre che lavorano in privato, ma i Comuni continuano a fare i bandi, se io sono di Ancona mi assumono ad Ancona vado ad Ancona, è capibile. Io credo che questo crei ulteriore difficoltà non al Comune di Urbino, ma a tutti i Comuni. Adesso ho fatto solo per fare un esempio. Quindi, noi siamo per l'assunzione, speriamo di avere per sempre la professionalità della Dottoressa Mandolini. Non è una maledizione, è veramente un ringraziamento per il grande lavoro che è stato fatto, perché - voglio sottolinearlo - mentre si faceva questa programmazione, io siccome sono anche molto pressante, allora bisogna fare gli asfalti, bisogna mettere a posto le strade, bisogna mettere a posto il territorio. Adesso, stasera abbiamo detto i progetti, ma lavori che sono stati fatti sono enormi, sono una cosa..., ecco, se li mettiamo in fila ci vuole una giornata per raccontarli. Non abbiamo pensato alla sede ex Megas, che non è che ci siamo fermati, abbiamo i progetti pronti, li abbiamo valutati, l'Ufficio insieme... i rapporti con Marche Multiservizi, con gli altri enti per poter programmare, capire cosa fare. Quindi, questa sera noi abbiamo elencato i progetti ma prima citava giustamente Nicola il tema di tutta la struttura dell'Ufficio Tecnico al Sasso ha comportato un lavoro grosso, importante agli Uffici. Quindi, diciamo che veramente si sta facendo un lavoro importante, con la considerazione che altri Comuni, che sono anche molto più strutturati del Comune di Urbino, sono in grave difficoltà, come tutti quanti, quindi non parliamo poi delle piccole strutture.

A proposito - poi ci ritorno - di quello che diceva appunto il Consigliere Santi, cioè noi dobbiamo anche guardare a strutturare le attività produttive, in questi giorni..., dopo a volte mi trattengo per fare delle proposte, ho proposto alla Dottoressa Mandolini..., noi abbiamo dei terreni vicino alla città, ho detto di predisporre un bando perché questi terreni vengano affittati a lungo termine, però a chi presenta un progetto di coltivazione di arboricoltura, cioè noi abbiamo la città che era storicamente coltivata in un certo modo e riuscire a trovare, ad individuare dei soggetti che ti propongono, magari, un vigneto, un frutteto vicino alla città migliora dal punto di vista ambientale, la cosa è..., però dobbiamo fare il bando. Mi veniva in mente questa cosa. È l'ulteriore balzello che mettiamo nelle spalle dell'Ufficio Tecnico, perché? Perché sotto San Bernardino avere una coltivazione arborea sarebbe oltre che una nuova attività, come abbiamo in progetto di fare anche con le acquisizioni che abbiamo fatto, no? Voglio sottolineare anche questo, tutta la questione della permuta del Petriccio, dove - fra l'altro - è stato... l'Architetto allarga gli occhi, perché mettere in piedi una situazione del genere, con l'individuazione di tutte le particelle, il lavoro di cucì scuci per far tornare giustamente tutto preciso ed andare a fare gli atti notarili per cedere le quote, per acquisire i terreni, cioè, abbiamo acquisito due proprietà delle due aziende dell'Università in proprietà, credo che sia un accrescimento del patrimonio dell'Amministrazione Comunale rivolto proprio a progetti futuri. Quando prima dicevamo quella serie di acquisti, acquisire 300 ettari di terreni e andare ad individuare la singola particella, andare dal notaio anche quello è un lavoro enorme. Cioè, con l'intenzione che qui, come diceva il



Consigliere Rossi, il capogruppo Rossi abbiamo bisogno della collaborazione, perché qui non è una questione politica, non è una questione... è una questione di strutturare il territorio e la città anche rivolta alle Amministrazioni vicine con le quali dobbiamo lavorare. Abbiamo lavorato per la comunità energetica, anche qui un lavoro importante, cioè gli Uffici ci hanno dovuto mettere il naso, abbiamo avuto diverse proposte. Stiamo lavorando, appunto, per creare il bando per realizzare la comunità energetica, per fare gli impianti sopra tutti gli edifici dove si può prevedere di farlo. Parliamo già, solo nei piccoli edifici, di 7 – 800 chilowatt di potenza picco. Abbiamo un progetto dei cavi con Enel, ci hanno proposto di strutturare l'eliminazione dei cavi al centro storico con la Sovrintendenza, che non è facile perché voglio il progetto puntuale. Abbiamo fatto un lavoro... “abbiamo fatto”, hanno fatto, ma ci ho messo le mani anch'io proprio per sollecitare questo aspetto.

La questione della riqualificazione dell'illuminazione del centro storico e tutta l'illuminazione delle mura, delle mura urbane, perché a gennaio parte questo lavoro di illuminazione delle mura che è propedeutico a mettere in risalto questa cosa e questo è un progetto sul quale l'Ufficio ha lavorato alacremente per poter arrivare ad una soluzione e probabilmente ci siamo arrivati.

Quindi, questo per dire che questa sera non è che... sono stati illustrati i progetti..., diciamo quelli che noi dovremmo portare avanti, ma contemporaneamente..., cioè tutto il tema della permuta della sede dell'ospedale, cioè del lavoro dell'ospedale, che porterà nel patrimonio comunale un patrimonio che io spero che si definisca, perché ormai sono quattro anni che ci lavoriamo, però anche lì noi abbiamo fatto fare una nostra valutazione ad un tecnico esterno, che ha valutato le aree perché chiaramente vanno valutate, parliamo di un patrimonio enorme di proprietà comunale. Il nostro tecnico l'ha stimato 8 milioni di euro. Questo patrimonio che non sarà... non riusciremo a portarli a casa come controvalore, però anche questo ha comportato un lavoro d'ufficio importante. Io a volte sono anche troppo pressante, perché capisco, però le cose da fare sono tantissime, anche lì noi non possiamo permetterci più che un altro ente usi un patrimonio del Comune di Urbino gratis d'amore dei e noi, magari, dobbiamo fare anche i servizi, perché questo è quello che accade. Queste sono tutte cose che l'Amministrazione, quindi gli Uffici hanno dovuto... L'Unione Montana, abbiamo messo a disposizione come Unione Montana, lo dico perché... la progettazione per fare gli impianti fotovoltaici, perché noi abbiamo bisogno di contenere e produrre l'energia, andare verso il risparmio, il progetto del cambio delle lampade, ulteriori 90 mila euro... sono tante le cose, saremmo stati qui fino a domani, poi se la racconto io ci vogliono tre giorni, però anche lì sono 90 mila euro che l'Ufficio ha dovuto fare di investimento sul completamento delle lampade, del cambio delle lampade a led. Guardate, non è che ci sono tanti Comuni che... Siamo usciti dall'appalto calore, uscire dall'appalto calore è voluto dire contrattualizzare tutte le bollette, sono 50 contratti? Di più, 52 contratti che abbiamo dovuto internalizzare, perché se facevamo un altro appalto calore erano ulteriori 200 mila euro, dico dei fax numeri, in più rispetto a quello che spenderemmo uscendo dall'appalto calore, ma anche questo è un lavoro che l'Ufficio ha fatto. Quindi il terzo responsabile, come si chiama..., quindi, organizzare tutta la tutta la cosa per poter avere un bilancio in equilibrio e per fortuna è stato fatto, quindi - ecco - le



cose da fare sono tantissime. L'Unione Montana abbiamo 100 mila euro di progettazione come Unione per tutti i Comuni e io ho detto nel nostro Comune un terzo di queste risorse devono essere dedicate per dare un incarico esterno ad un tecnico che ci presenta i progetti per costruire gli impianti nel tetto della Osca, costituire un'altra comunità energetica, perché Urbino ha bisogno di due comunità energetiche. È tutto un lavoro che si sta facendo in questi anni, però tutto questo, quella condivisione della quale avete parlato, mi auguro che avvenga all'interno della Commissione. Noi avremmo bisogno di convocare la Commissione anche per decidere. come diceva il capogruppo Londei, se fare il marciapiede per arrivare fino alla Torre ed una pista ciclabile, perché secondo me è assolutamente prioritaria, perché noi le Cesane le dobbiamo far vivere, sono un elemento di valorizzazione ed un elemento di economia, perché se stiamo facendo il bike park lì alle Cesane, quello prova, non ho il termine tecnico, se la Regione ci ha finanziato 650 mila euro per i due bike park che sono collegati, che si collegano con il Parco dell'Aquilone, che c'è il campo prova del golf, che può essere convenzionato con quello di Riccione e come quello di Borgo Pace, quindi è un'idea progettuale che va nella direzione di costruire il futuro della nostra città. La Dottoressa Mandolini ha evitato di dire che questa è la proposta che io porterò in Commissione, che in quegli 8 milioni che riguardano Data, Mercatale e le Vigne, la Casa delle Vigne deve diventare due appartamenti per l'ospitalità di Urbino, che possono essere dati in gestione magari ad un soggetto esterno, un privato, che possa dare in uso al Comune per un certo numero di notti, perché se io ho un ospite importante, un giornalista o un personaggio a livello internazionale lo faccio alloggiare nella casa delle Vigne, in un appartamento di pregio, si ricorda di questa città e magari scrive di questa città e questo va nella direzione di promuovere questa città con elementi... Quando l'ho detto alla Dottoressa Mandolini gli si è un po'... però questa è una cosa che secondo me può essere compresa dentro questo progetto di riqualificazione del Mercatale e delle Vigne, compresi tutti i progetti che sono stati presentati.

La struttura dell'Ufficio Tecnico quindi noi ci teniamo particolarmente a dotarla di persone, di personale, ma è come quando diamo i progetti all'esterno, non sempre sono così, delle volte è meglio avere qualcuno... e avere anche troppe persone a volte è più difficile coordinarle, no? Bisogna avere le persone giuste, perché poi magari possono creare anche.... Quindi, bisogna strutturare adeguatamente con il modo giusto.

Il capogruppo Rosati diceva dell'istituto unico, era un'idea che ci eravamo fatti, ma purtroppo escono i bandi e ti dicono, come è successo per il Raffaello, devi demolire e ricostruire, non puoi spostarlo, purtroppo succede questo. Quindi, se uno lo puoi spostare alla fine non lo puoi accorpare e quindi abbiamo pensato al discorso di strutturare questa fermata dell'autobus lungo Giro dei Debitori, perché renderebbe quel luogo dedicato a quegli istituti importanti, sia istituti superiori, che istituti di primaria e secondaria e quindi....

Non ho capito la domanda sugli investimenti delle proprietà altrui, questa, capogruppo Rosati, non... perché noi abbiamo degli investimenti da fare nelle proprietà private, questa non..., mi sono fatto un punto di domanda, perché, quali sono? La casa dell'Acli parla? La casa dell'Acli, io credo che



una convenzione per 39 anni mi pare, 40 anni, abbiamo fatto quella scelta perché in quel momento noi avevamo da investire quelle risorse e c'è stata una collaborazione con un luogo che secondo me... Noi quando abbiamo fatto quella scelta non eravamo sicuri di riuscire ad acquisire la Osca, infatti abbiamo messo nel progetto l'Acli con una parte del terreno Osca che avremmo dovuto espropriare eventualmente, poi è uscita l'opportunità di acquisire tutta l'area e credo che in questo momento sia assolutamente opportuno, perché siamo riusciti ad investire quei fondi che il Ministero ci ha dato per le Periferie Degradate e dare una risposta immediata, probabilmente entro pochi mesi sarà fruibile e quindi...

Cioè, quando il capogruppo Londei diceva, giustamente, i 42 milioni di euro che sono già finanziati, i 40 milioni, più c'è la possibilità che questi 15 milioni del progetto PINQuA vengano finanziati, chiaramente la Dottoressa Mandolini dice: "Speriamo di no". Speriamo di no perché il timore è di non riuscire a spendere queste risorse, però io spero di sì e spero che ci siano i tempi tecnici per poterlo fare. Adesso credo che la sua sia stata una battuta, per dire che comunque avere ulteriori 15 milioni di euro comporta un lavoro importante, perché diventerebbero 55 milioni, senza contare che i prossimi giorni scade un bando e ci abbiamo messo dentro... giusto? 600 mila euro per fare la strada delle mura.

ARCH. MANDOLINI MARA

Quello è 850.

SINDACO

850 mila euro il giardino..., mi pare, se non sbaglio, il Teatro urbano con tutto via delle Mura, il rifacimento di via delle Mura, che necessita assolutamente. Non siamo stati finanziati con il progetto l'altra volta, la Regione sta portando avanti un progetto con 2 milioni ed 800 mila euro per tre progetti regionali, noi incrociamo le dita, speriamo di riuscire a rientrarci. Però, ecco, si sta lavorando per tutti gli angoli della città.

Il tunnel è una cosa che a me piace molto, non è che non piace, bisogna capire se quella è una priorità rispetto a realizzare tutta una viabilità che va da Ca' Staccolo..., cioè bypassare tutta Piansevero la mattina, che è uno degli obiettivi più importanti per me, perché già se riusciamo a realizzare solo il primo pezzo a Fontesecca, il mercatino del giovedì..., praticamente noi la mattina non avremmo più l'intasamento a Piansevero, che è uno dei pochi luoghi che ad Urbino si intasa. Riuscire a realizzare con quei fondi il camminamento che diceva prima la Dottoressa Mandolini fino al Consorzio e fino alla Torre e fino al Sasso, più - secondo me - ci potrebbe stare tranquillamente il parcheggio per i camper, come si chiama tecnicamente? Lì, vicino Federici, proprio davanti, sotto... non so se avete presente, nei terreni a valle della strada, davanti al nodo di scambio, sarebbe il completamento di un lavoro che serve molto alla città, perché i camper sono un modo di fare turismo adeguato e questo nel progetto ci deve andare.



Ho finito Presidente. Potenziare, realizzare Centrali di Committenza, noi ci siamo convenzionati con Erdis, che ha attivato la Centrale di Committenza, pensiamo che questa possa essere una risposta ulteriore a quella della Committenza della Provincia, quindi diciamo che ci stiamo pensando. Come Unione Montana stiamo riflettendo con gli Uffici se è possibile mettere in piedi una Centrale di Committenza, però non farei dei doppioni. Poi adesso, con il discorso del nuovo Codice degli Appalti, probabilmente ci saranno anche parecchi appalti che potremmo realizzare da soli, magari commissionarne solo alcuni.

Il calo demografico - e chiudo - purtroppo è il problema di questo Paese, non dell'entroterra, di tutto il Paese, perché per me i debiti che ha questo Paese, che sono enormi, sono niente in confronto al tema del calo delle nascite in Italia. Questo è il problema che ha questo Paese, il calo delle nascite, purtroppo questo è, perché se ad Urbino..., dico Urbino, ma potrei citare altre città, se ad Urbino muoiono 220 persone, ahimè, all'anno e ne nascono 70 il calo demografico... non c'è bisogno che va via qualcuno, se non va via nessuno cali di 170 unità all'anno, qui è matematico. Dico Urbino, ma potrebbero essere altre città perlomeno dell'entroterra, ma questo è il problema che assillerà questo Paese nel futuro. E quindi noi assolutamente siamo d'accordo di investire sulle attività produttive, non solo, sullo sport, anche se quando parliamo di sport parliamo anche di attività produttive, prima ho citato il bike park, noi abbiamo investito molto, perché prima la Dottoressa Mandolini diceva 680 mila euro della pista d'atletica, ma noi c'abbiamo Scienze Motorie ad Urbino, non è che possiamo non dare quella risposta. Noi ci abbiamo messo del bilancio nostro un cofinanziamento di 200 mila euro, non è che è tutto finanziamento, se non li avevamo quei 200 mila euro non si faceva, come non si faceva il campo prova del golf se noi non mettevamo 200 mila euro, perché ne spendiamo 280, 80 sono i finanziamenti, ma 200 sono del bilancio comunale, come i 400 del... Quindi, noi sullo sport abbiamo investito molto, da sempre, da quando siamo insediati, perché Urbino se non aveva un campo di sintetico, la prima volta è stato fatto cinque - sei anni fa, oggi dobbiamo fare le tribune, dobbiamo fare un altro campo prova, perché questo fa parte della vivibilità della città.

Chiudo con questo, l'ha detto - mi pare - il Consigliere Santi, le altre città che hanno le piste ciclabili e pedonali sono Pesaro, Fano, Colli al Metauro, ma fare la pista ciclabile pedonabile a Pesaro o a Fano non è uguale purtroppo, Valle Foglia. Da noi per fare il camminamento per andare a Mazzaferro..., l'Architetto prima ha detto 1 milione e 2, se non ci danno ulteriori 250 mila euro il pezzettino per andare a Mazzaferro non si fa. Con 1 milione e mezzo a Pesaro faccio dieci chilometri di pista, qui ne facciamo 500 metri, perché ad Urbino, purtroppo, fare il camminamento da Gadana ad Urbino è stato un miracolo della Dottoressa Mandolini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Grazie Architetto Mara Mandolini per averci così illustrato nel dettaglio tutti i progetti che sono previsti per la città e per il territorio, lo stato di attuazione, quindi la ringraziamo, questo lo dico veramente sentitamente da Presidente del Consiglio Comunale, per il ruolo che svolge



insieme ai suoi collaboratori quotidianamente, quindi veramente grazie a nome della città e di tutti i gruppi consiliari di questo Consiglio Comunale. Qui bisognerebbe fare due applausi infatti, non uno.

Bene. Buona serata Architetto Mandolini, naturalmente buone feste e buon Natale.



Punto n. 9 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.
(Proposta 87)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Come abbiamo deciso all'inizio del Consiglio Comunale adesso passiamo al punto nove: "Comunicazioni, Mozioni e Ordini del giorno".

Come avete visto vi sono stati trasmessi due ordini del giorno, io inizierei dal primo che ha come oggetto: "Annunciata soppressione dell'Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado". Io credo che l'importanza del tema che andremo a discutere nuovamente questa sera non ha bisogno di sottolineature o di evidenziarne l'importanza, perché sappiamo benissimo qual è l'entità e la mole che c'è in gioco per la città, per il territorio, per l'entroterra e per tutta la nostra zona. Quindi, non voglio adesso andare a ripercorrere tutto quello che è stato anche già discusso in passato in quest'Aula, sia con gli incontri che ci sono stati con tutti i Sindaci del territorio, con il Presidente della Provincia, con i Consiglieri Regionali e la compattezza che si è dimostrata in quell'occasione, ma anche nel Consiglio Comunale che c'è stato successivo a quell'incontro, quando è stato approvato l'ordine del giorno.

Io quindi, a questo punto, lascerei aperto il dibattito, aprirei il dibattito e quindi siete invitati ad intervenire per esprimere il vostro parere su questo ordine del giorno che, ripeto, è stato condiviso con tutti e come ho detto spessissimo e non mi stancherò mai di dire, ribadire che quando si affrontano tematiche di una determinata importanza per la nostra città - e questa è una di quelle - la nostra appartenenza politica ce la dovremmo dimenticare e pensare esclusivamente al bene della città.

Quindi, io apro il dibattito e passo la parola al capogruppo Giorgio Londei, prego.

CONS. LONDEI GIORGIO

Alcide De Gasperi diceva: "Il politico pensa all'oggi al domani, lo statista pensa al futuro". Questa frase di Alcide De Gasperi si attanaglia perfettamente oggi alla vicenda dell'Arcivescovado, ieri alla vicenda del Tribunale. Dei cittadini mi hanno detto: "Ma perché lei si accalora tanto su questa questione dell'Arcivescovado, in fondo a noi ci interessa poco. Se siamo laici non ci interessa - dice questo cittadino - se siamo cattolici ma noi non è che... c'è un arcivescovo o un altro". C'è anche questo tra i cittadini, ma io dico, appunto perché qualcuno la pensa in questo modo, io non condivido assolutamente questo modo di ragionare, perché questo modo di ragionare è come avviene oggi con la politica a livello nazionale. Oggi la politica a livello nazionale la si fa con i sondaggi, cioè, io faccio una scelta, faccio il sondaggio, se il sondaggio mi dà la maggioranza vado avanti, se il sondaggio non me la dà mi fermo. Se noi avessimo dovuto fare il sondaggio in Urbino quando abbiamo combattuto e vinto la battaglia per la difesa del Tribunale, non abbiamo visto in quella battaglia le folle acclamanti in piazza contro la soppressione del Tribunale o le folle acclamanti di fronte al Tribunale in via Raffaello.

Ci sono delle scelte che un Sindaco, una Giunta, un Consiglio Comunale deve fare a prescindere dal consenso immediato. Bisogna farle perché difendere le istituzioni di una città è il



compito di tutti e ovviamente in primo luogo del Consiglio Comunale. Ecco perché io qualche giorno fa, qualche tempo fa in questo Consiglio Comunale avevo detto: "Sull'Arcivescovado è pericoloso il periodo di Natale", infatti mi risulta, da fonte ben certa, che era pronto un comunicato ufficiale della soppressione definitiva. Poi ci hanno ripensato e hanno detto: "Andiamo dopo Natale". Adesso vi anticipo che c'è una riunione di tutti i preti della Diocesi convocata per il 29 dicembre al Pelingo. Allora, cosa si discuterà il 29 dicembre in quel della Diocesi al Pelingo io non lo so, anzi, a questo punto mi interessa anche poco, io quello che dico è che quando abbiamo difeso il nostro Tribunale un venerdì il Tribunale era chiuso definitivamente, la Guardia di Finanza aveva già declassato la Compagnia d'Urbino da Capitano come Compagnia a Tenente, perché era più territoriale, era solo della città. La battaglia che abbiamo fatto, la forza che abbiamo messo in campo, al lunedì il Governo, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale, ha riaperto il Tribunale di Urbino.

Allora, per concludere Presidente, perché io sono solito essere breve, non mi piace che mi si faccia perdere tempo e non voglio far perdere tempo, insieme con il collega Cangini ci batteremo fino all'ultimo secondo, all'ultima possibilità, ma vi dico di più, se anche avvenisse l'accorpamento noi ci batteremo perché giorno dopo giorno chiederemo lo scorporo delle due Diocesi. Cioè, non è che la battaglia per noi finisce se avviene l'incorporazione, cioè che Pesaro ingloba Urbino, noi la continueremo lo stesso, perché ci rivolgeremo al Papa o a questo o al futuro Papa, chiedendo lo scorporo, che Urbino resti autonoma.

Ho anche ricordato quando il Duca d'Urbino andò a Pesaro come residenza, mi correggo, non è che io ho detto che il Ducato, la capitale, il Ducato si trasferì a Pesaro, perché la capitale era ed è Urbino, l'ho detto perché il Duca si trasferì a Pesaro. Se voi andate in piazza i vecchi urbinati, purtroppo sempre di meno, quasi più nessuno, vi parleranno di Guido Baldaccio. Guido Baldaccio era Guidobaldo II, perché la trafilà è Federico da Montefeltro, Guidobaldo I, Francesco Maria I e prima di giungere a Francesco Maria II c'è Guidobaldo II, chiamato dagli urbinati Guido Baldaccio, primo andò a Pesaro, secondo riempì di tasse i cittadini di Urbino, per punirli perché? Perché Urbino fece una rivolta, la iniziò un ciabattino dalla piazza e coinvolse tutto il popolo. I nobili di Urbino andarono a Pesaro, fecero una cena con il Duca, sembrava che le cose si stessero appianando, alle cinque della mattina furono tutti trucidati. Cioè i nobili d'Urbino, i nove nobili di Urbino furono tutti uccisi.

Allora, questo fa parte della storia, voi direte che c'entra poco, sì, può anche c'entrare poco, però quelli di quella volta erano cittadini nostri, ci hanno insegnato come si combatteva. Quindi, io concludo dicendo che per quanto riguarda me, la mia lista, il mio gruppo, noi continueremo a fare in modo che Urbino resti autonoma.

Devo anche dire che mi ha fatto piacere giovedì scorso che Monsignor Tani, su mio invito, è venuto al Convento di Santa Chiara presentando il cofanetto del monumento che risorge e della ceramica. L'ho invitato, mi ha scritto, ho dato l'invito, ho avuto molto piacere che di fronte..., con me, tra l'altro, c'era anche l'Assessore Foschi, con me nel tavolo ed il Presidente del Consiglio Dottor



Massimo Sirotti, mi ha fatto piacere che l'Arcivescovo sia venuto, chissà che sia un buon segno. Grazie. Naturalmente voto a favore dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Giorgio Londei.

La parola ora al capogruppo Mechelli, prego.

CONS. MECHELLI LINO

Grazie Presidente. È scaduto il tempo, dobbiamo passare dalle richieste degli appelli alla protesta, alla lotta, perché non è assolutamente accettabile il fatto compiuto, per cui chiedo scusa al Consiglio Comunale se userò anche termini eccessivi, Dio mi perdonerà perché vado in quella direzione e, come ha detto chi mi ha preceduto, subito anticipo il voto favorevole all'ordine del giorno predisposto, un documento preciso ed articolato.

Questo atteggiamento fermo che vado testimoniando è un atteggiamento... è la risposta alle provocazioni e all'umiliazione che le gerarchie della Chiesa stanno provocando ai cittadini e alla comunità cristiana del nostro fecondo territorio.

Alcune brevi e chiare considerazioni sui vescovi del recente passato. Monsignor Anacleto Cazzaniga, il Beato Donato Bianchi, Francesco Marinelli, Giovanni Tani, ecco, sono a testimoniare con orgoglio di aver fatto parte del Comitato di Accoglienza per Bianchi, per Marinelli e per Tani e quindi conosco anche le storie. Ognuno di questi, terminato il loro mandato, si sono adoperati per la successione e la nomina del nuovo vescovo, non del sostituto del vescovo e questo è importante. Quindi Cazzaniga, Bianchi e Marinelli, per la guida della Diocesi e per la missione pastorale si sono guadagnati l'affetto della comunità, hanno continuato a guidare la Diocesi dopo la scadenza del mandato per raggiunti limiti di età e per aver accompagnato il percorso alla nomina dei successori, Monsignor Cazzaniga, Monsignor Marinelli sono stati insigniti della cittadinanza onoraria. Monsignor Bianchi è deceduto per malattia in carica, presto avrà il privilegio della beatificazione.

Mi dispiace questa sera, non è mio costume fare i nomi, faccio comunicati molto lunghi e indico le azioni politiche, ma quando ci dobbiamo far capire è indispensabile anche indicare chi deve reagire alle ingiustizie. Monsignor Giovanni Tani non fa sapere nulla e quello che riusciamo a sapere ci inquieta. E ha detto qui, giugno scorso: "Ho una spina nel fianco". Beh, la spina si toglie risolvendo il problema e rimuovendo l'ingiustizia. Non c'è altra soluzione. La manifestazione di una spina va rimossa. Allora, il pastore in carica dovrebbe informare la comunità di cosa sta succedendo. Un dovere sacrosanto informare il clero e la comunità cristiana. La città di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado e del suo vasto territorio hanno il diritto di avere il vescovo nuovo. I vescovi in quiescenza sono graditissimi, ma non sono mai in sostituzione del nuovo e questo lo dobbiamo dire con molta chiarezza. Invece un mutismo assoluto ed un silenzio assordante, forse stanno ragionando come annunciare la morte della nostra millenaria Diocesi e magari prendersi il gusto della funzione della sua



sepoltura. Dobbiamo opporci in tutti i modi e con tutte le forze, a costo di murare le porte, come fecero i combattenti di Pergola a difesa dei Bruzi. Isoliamo il potere materiale delle gerarchie ecclesiastiche, non offriamo la festa e l'accoglienza, ricambiamo con indifferenza, confinandole nella solitudine, cominciare a dire che la notte di Natale io, ad esempio, vi posso dire andiamo nelle chiese del territorio e nelle chiese di campagna e non dove rispecchia il potere, quindi la cattedrale. E sono certo che il Redentore è più facile incontrarlo nella semplicità, dove non c'è lusso, non c'è riscaldamento a pavimento, i privilegi, ma laddove c'è l'asinello ed il bue ed assaporando anche il profumo della stalla. Il vescovo di Pesaro non aspira ad entrare festosamente in cattedrale ad Urbino, prima si deve accertare e vada in missione all'Alpe della Luna, ai confini con la Toscana, dopo aver percorso quasi 150 chilometri, rifletta in merito al pastore vicino al gregge. Dobbiamo opporci. L'arroganza dell'imprenditorialità ecclesiale hanno ridotto a brandelli la comunità cristiana di un territorio virtuoso e solidale e quindi al documento molto incisivo, molto articolato, fatto bene, che ha condiviso con tutte le forze politiche dobbiamo aggiungere la lotta e dobbiamo avere fiducia che la giustizia dovrà prevalere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli per l'intervento anche così appassionato, ma che dimostra forte attaccamento alla città e al territorio, di questo lo ringrazio.

Capogruppo Rosati.

CONS. ROSATI MARIO

Grazie. Noi ci siamo già espressi in Consigli nelle occasioni che abbiamo costruito, tra l'altro insieme, per sostenere questa battaglia, rispetto alla quale però mi preme anche fare delle piccole precisazioni, nel senso che - comunque sia - dobbiamo riconoscere una autonomia alla Chiesa e quindi rispettare anche questa sua autonomia, rispetto alla quale poi noi possiamo esprimere naturalmente i nostri desiderata.

L'altra cosa è il fatto che, almeno per noi, non può essere impostata la questione come una questione pastorale, per ciò che mi riguarda personalmente, poi magari...., ma naturalmente come la difesa di una presenza e di una, chiamiamola, istituzione importante che comunque rafforza tutta la comunità. Per cui, ecco, ribadiamo le nostre posizioni, sosteniamo la mozione con tutte le motivazioni che porta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Capogruppo Rossi.

CONS. ROSSI NICOLA



Grazie. Anch'io mi associo al sostegno della mozione, prendo atto dell'accurato appello del capogruppo Londei e del capogruppo Mechelli. Mi pare che sotto l'aspetto della convenzione ci sia ben poco da dire, speriamo nella sensibilità di chi è preposto alla decisione, qualcosa forse si è mosso e comunque anche il mio gruppo darà voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rossi.

Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. È ovvio condividere questo ordine del giorno, perché questo Consiglio Comunale ha discusso già in passato, le posizioni sono state prese anche ferme, dure sulla richiesta di mantenere, appunto, la nostra Diocesi. Sono stati invitati anche altri Comuni in questo Consiglio Comunale a venire a sostenere, comunque a sostenere tutta la Diocesi, perché la Diocesi è di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado. Abbiamo anche condiviso con il Comitato che si è formato, nella manifestazione che è stata realizzata davanti al Duomo, tutte le azioni che sono state fatte. Abbiamo scritto, come sapete bene, una lettera al Santo Padre, alla quale è stata data una risposta di opportunità. Abbiamo poi parlato, assieme al Comitato, col Nunzio, ho cercato di intervenire anche con altre figure sempre ecclesiastiche, non ci sono stati risultati importanti, se non, comunque, quando siamo stati a parlare con il Nunzio qualche dubbio alla fine dell'incontro gli è venuto.

Ora, è chiaro che io condivido la mozione, condivido anche le posizioni ferme che sono state espresse dal capogruppo Londei, ma che sono state espresse in maniera ancora più forte dal capogruppo Mechelli. È chiaro che, come magari può sembrare, non è... noi non siamo un organo che ha azione diretta sulle scelte che fa la Chiesa, però è chiaro che far sentire la nostra voce è importante. Devo dire, però, che io mi aspettavo anche una maggiore forza nella condivisione del percorso anche dagli altri territori che sono coinvolti in questa cosa. Io mi sono preoccupato anche di chiedere a tutti i Sindaci che sono venuti, alcuni qui in seduta, di prendere la stessa posizione che ha preso Urbino, perché quello che avete detto è importantissimo, far sentire la voce in modo forte e chiaro, senza andare fuori dalle righe, perché comunque non vorrei fare una guerra col Vaticano, però..., anche se stasera sono stati evocati, giustamente, passaggi storici che sono assolutamente significativi. Sicuramente se c'è da fare, se decidiamo di fare delle azioni come quelle che sono state citate io ci sono. Ci sono perché credo che sia una perdita da un punto di vista culturale, da un punto di vista non solo per chi crede nella religione cattolica, ma anche per tutta la comunità, anche per le persone laiche che comunque sono di questo territorio. Quindi, noi oltre a - secondo me - votare quest'ordine del giorno e farlo conoscere ai cittadini ed anche inviarlo nelle sedi opportune, credo che se vogliamo promuovere qualche azione anche di..., che sono state condivise anche da alcuni amministratori degli altri Comuni possiamo anche farlo, perché chiedere un'audizione - per esempio -



al Santo Padre potrebbe essere una strada. Chiedere una audizione educatamente ma immediata, perché questo impoverisce il territorio, impoverisce la nostra gente.

Quindi, ecco, se deliberiamo questo ordine del giorno, approviamo questo ordine del giorno, conseguentemente insieme all'invio di questo ordine del giorno possiamo fare, con l'aiuto di tutti, un intervento per chiedere un'audizione immediata, cioè perlomeno prima possibile, che magari scongiuri il fatto di prendere decisioni immediate, farle conoscere magari a tutti i parroci dell'area, anche al vescovo, al Nunzio, a tutti quelli a cui possiamo inviarla, per chiedere una audizione come Amministrazioni, poi magari invitiamo anche gli altri Comuni a partecipare a questa richiesta e vediamo quello che possiamo fare. Altre azioni io non so cosa è possibile fare, le faremo anche dopo, però riuscire a fare qualcosa prima che questa decisione sia ufficializzata credo che sia opportuno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

A questo punto io metto in votazione... Per dichiarazione di voto? Prego, capogruppo Mechelli.

CONS. MECHELLI LINO

Una richiesta al Presidente del Consiglio, questo documento, che mi sembra che vada all'approvazione all'unanimità, se è possibile impacchettarlo subito domani e spedirlo con rapidità. Mi permetto anche, dopo ne faranno l'uso che ritengono più opportuno, nelle sensibilità, potrei mandare anche il contatto con il Nunzio, perché sarebbe anche opportuno far recapitare una moltitudine di..., però, ripeto, io ve lo trasmetto, poi lo potete cancellare o meno, però è importante il documento, Presidente, di chiuderlo possibilmente nella giornata di domani per...

Apprezzo molto e condivido anche le proposte fatte dal Sindaco di poter andare in udienza dal Sommo Pontefice. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Mechelli. Le dico che questa mattina ho parlato proprio di questo con il Dottor Colonnelli e con il personale della Segreteria, a cui ho chiesto domani di redigere subito la delibera e di renderla subito effettiva, pubblicarla e poi trasmetterla a tutti i destinatari competenti che si occupano di questo tema.

A questo punto mettiamo in votazione l'ordine del giorno.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari e astenuti nessuno, quindi è votato all'unanimità. Scusa Laura, il tuo voto?



CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo all'ordine del giorno successivo, che è relativo al tratto ferroviario Fano – Urbino. Questa era una mozione che era stata presentata dai gruppi PD e Viva Urbino la volta precedente, poi abbiamo condiviso di rivederla in alcuni punti e riportarla in modo unitario, perché quando si affrontano questi temi - come dicevo anche prima - è bene essere il più compatti possibile e dare quel segnale di compattezza ed unità che un Consiglio Comunale importante come quello di Urbino deve dare in certi momenti.

Quindi, come potete ben vedere dall'ordine del giorno, ci sono tutta una serie di impegni a cui il Sindaco deve far fronte nel portare avanti tutte queste azioni che riguardano sia la ferrovia, ma anche la Fano – Grosseto, prendendo contatti con il Ministro, insieme anche al Presidente della Regione e all'Assessore Regionale alla Viabilità e alle Infrastrutture Francesco Baldelli.

Quindi, a questo punto, anche su questo ordine del giorno apro il dibattito, chi volesse intervenire è pregato di farlo, se ritenete opportuno, altrimenti, non voglio strozzare il dibattito, possiamo anche andare direttamente alla votazione, come ritenete opportuno. Votiamo. Ha chiesto la parola Santi, prego.

CONS. SANTI LORENZO

Io voglio solo aggiungere due cose, che su questo documento che era stato presentato la volta precedente era stata fatta una argomentazione anche riguardo alla ferrovia, in particolar modo alla ferrovia, dando anche un'indicazione di tracciato che poi abbiamo, in qualche modo, tolto dando la priorità al fatto che venga riaperta la tratta ferroviaria. Questo ci trova d'accordo però io direi comunque, anche se non è scritto, di andare ad indagare in ogni caso anche nuovi percorsi, perché il fatto di avere risorse non ci deve comunque vincolare mentalmente ad un tracciato che potrebbe essere cambiato, perché di fatto se questo porta dei vantaggi deve essere perseguito. Quindi ben venga, siamo d'accordo sulla mozione presentata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo. Credo che anche su questa direzione noi diamo mandato al Sindaco di fare quelle azioni, di portare avanti quelle azioni che vanno nell'interesse della città, del territorio, quindi credo che anche da questo punto di vista il Sindaco valuterà quali sono anche tutte le possibilità che possono essere messe in campo.

Sindaco, non so se lei vuol dire qualcosa oppure... oppure passo direttamente alla votazione. Sindaco. Votiamo.



Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Tutti favorevoli. Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Anche questo ordine del giorno è votato all'unanimità. Grazie.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: RATIFICA ATTO GM 21-11-22 N. 210 AD OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ED ECONOMICA DI RIQUALIFICAZIONE DELLA FRAZIONE DI PIEVE DI CAGNA E AUTORIZZAZIONE ALL'ACQUISTO DEGLI IMMOBILI DISTINTI A N.C.E.U. AL FOGLIO 60, PARTICELLA 140, SUB. 3 E 4 E AL FOGLIO 60, PARTICELLA 139, SUB. 1 - VARIAZIONE DI BILANCIO. (Proposta 84)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ora riprendiamo i punti previsti all'ordine del giorno, passiamo al punto numero due: "Ratifica atto Giunta Municipale 21-11-22 n. 210 ad oggetto: Approvazione progetto di fattibilità tecnico ed economica di riqualificazione della frazione di Pieve di Cagna e autorizzazione all'acquisto degli immobili distinti a N.C.E.U. al foglio 60, particella 140, sub. 3 e 4 e al foglio 60, particella 139, sub. 1 - Variazione di bilancio".

Assessore Maffei, prego.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Stasera andiamo abbastanza veloci, perché le mie sono quasi tutte delibere tecniche, per cui facciamo anche in maniera molto celere. Questa delibera è una ratifica di un atto d'urgenza di Giunta Municipale del 21 novembre 2022 che si è resa necessaria proprio per approvare il progetto di fattibilità tecnico, come diceva il Presidente, per la riqualificazione della frazione di Pieve di Cagna. Sostanzialmente abbiamo dovuto inserire in via proprio d'urgenza ulteriori 17 mila euro, che sono derivati dalla possibilità di acquistare, tramite base d'asta, tramite un avviso di incanto, due lotti per poter effettuare questo progetto. Il prezzo a base d'asta era per il primo lotto 8 mila 752, per il secondo 13 mila 507, comunque abbiamo inserito a bilancio 17 mila euro, in quanto abbiamo presentato per il primo lotto un'offerta di 6 mila 750, mentre per l'altro 10 mila 250. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Apriamo il dibattito per il punto numero due. Ci sono richieste di intervento? Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Soltanto un chiarimento relativamente al percorso all'interno della Giunta, quindi della delibera a cui si fa riferimento, perché la Giunta..., poi come da narrativa, appunto, di questa delibera, la Giunta Comunale delibera il progetto il 21 novembre e la partecipazione all'incanto per il 24 novembre, quindi in quel momento non c'abbiamo la copertura? Adesso il percorso è, appunto, per andare a... per avere un chiarimento su questo dettaglio, su questo percorso. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Io non ho altre richieste di intervento. A questo punto passo la parola all'Assessore. Prego Assessore.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Praticamente, la delibera di Giunta era per approvare il progetto, però è uscita fuori questa asta e volevamo partecipare proprio per la fattibilità, non c'erano le somme d'urgenza, all'interno dell'approvazione di questa delibera abbiamo messo anche la variazione di bilancio per 17 mila euro. Tutto qua. Inserendo una maggiore entrata per oneri di urbanizzazione per 17 mila euro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Consigliere Pazzaglia, prego, le do parola anche per dichiarazione di voto, prego.

CONS. PAZZAGLIA ANDREA

Era solo per dire che riguarda un progetto che abbiamo presentato all'altro Consiglio Comunale.

Solo una precisazione, che prima del 2015 non erano stati fatti progetti, l'unico progetto esistente è questo che ha fatto il Sindaco Maurizio all'inizio con l'Architetto Ceccarini e poi quest'anno l'abbiamo portato avanti, ma in precedenza non erano stati fatti progetti riguardanti una riqualificazione di Pieve di Cagna. L'idea è nata ed è cresciuta in questi quattro - cinque anni. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere.

Sindaco vuole intervenire? Prego.

SINDACO

Ci tengo a dirlo, comunque l'ha appena detto giustamente il Consigliere Pazzaglia, ma questo fa parte di quella capacità esecutiva degli Uffici, perché chiaramente noi l'anno scorso abbiamo deliberato in questo Consiglio una progettualità per i borghi, no? Che veramente era abbastanza anche contenuta come incarichi, perché abbiamo speso 30 mila euro per progettare tre progetti che poi saranno presentati, alcuni, quello di Pieve di Cagna, era stato già in bozza presentato ai cittadini, ma - come è stato detto - il progetto è stato presentato e per quello poi è stato possibile procedere immediatamente all'acquisizione di quello spazio che sarà funzionale a questa progettazione. Una progettazione per Pieve di Cagna, approfitto di questa delibera, che prevede un investimento molto importante, parliamo di circa 10 milioni di euro di investimento, lo faremo tutto noi qui, in questi due



anni o in questi prossimi cinque anni, ma non credo, però c'è un'idea progettuale con anche un progetto abbastanza puntuale di quello che è il progetto complessivo.

Rispetto, appunto, all'acquisizione di questa unità immobiliare è funzionale assolutamente a poter realizzare il progetto, perché se cominciamo a perdere questa cosa poi andare a fare gli espropri su una proprietà, perché quel giorno questa unità immobiliare c'era già chi aveva espresso..., aveva partecipato, noi - chiaramente con un rilancio al minimo - siamo riusciti ad aggiudicarcela, perché il prezzo era bassissimo in confronto a quello che è il prezzo d'asta. Però noi intanto, acquisendo questa unità immobiliare, abbiamo la possibilità di realizzare magari il primo stralcio di un progetto che potrebbe essere... quello che io ritengo urgente ed immediato è il camminamento dall'area del cimitero fino alla scuola. Questo ci permette di fare questo piccolo intervento, se troviamo un bando anche parziale, dove possiamo intervenire con questo progetto, siamo pronti. A Pieve di Cagna, come a Trasanni o come... le case sono costruite nella strada, riuscire a fare un progetto non è facilissimo, è stato un lavoro corposo, puntuale dei tecnici che hanno fatto i rilievi, hanno dovuto fare delle cose abbastanza complesse, perché questo, purtroppo, è la conseguenza di una crescita urbanistica un po' approssimativa. Non è che 50 anni fa o 100 anni fa, senza dare la colpa a nessuno, avevamo le esigenze di oggi, no? Il camminamento, quando c'erano i birocci che circolavano nella strada il posto per passare c'era, adesso il mondo è diverso, però - purtroppo - andare a progettare lì è una cosa complicata. Però - ecco - io credo che sia stato fatto un buon lavoro e questo a proposito anche delle critiche che a volte ci vengono fatte, che noi non abbiamo una visione del futuro. Prima non l'ho detto, a Pieve di Cagna abbiamo chiesto alla Curia di acquisire quella casa dove c'era il circolo, dove c'è la sala, perché quella casa, secondo me, per salvaguardare la torre di Pieve di Cagna, cioè la chiesa, tutta l'area monumentale, che comunque è più su quell'area, quella casa che è stata costruita negli anni 50-40 deve essere abbattuta, deve essere abbattuta e quindi abbiamo già preso contatti con la Curia, che ha dato la disponibilità a cedere quell'area per cercare di migliorare dal punto di vista qualitativo quello spazio, quel luogo - diciamo - di pregio.

Ogni giorno facciamo lavorare gli Uffici per cercare di attuare i progetti, perché non è semplicissimo portarli avanti. Quindi di fretta, purtroppo, quei giorni abbiamo dovuto procedere, per fortuna l'anno scorso a dicembre, nonostante il Covid, nonostante tutti i problemi che anche stasera non abbiamo detto, perché noi ci siamo insediati in questa legislatura a giugno mi pare, a maggio - giugno 2019, il primo febbraio 2020 siamo entrati nella pandemia. Non è che l'Ufficio Tecnico, l'Urbanistica non hanno avuto... c'è stato il Piano Casa, come si chiama, il 110, gli Uffici Urbanistici veramente sono andati nei problemi grossi. Alcuni Comuni hanno avuto problemi grossi. Qui abbiamo una nostra ex dipendente che ha dato il massimo per questa Amministrazione, in questo Comune, non per questa Amministrazione, per noi, per il Comune, non fraintendetemi e quindi devo dire che, nonostante tutte le difficoltà, la pandemia, il 110 e quello e quell'altro gli Uffici sono riusciti a fare quello che abbiamo visto questa sera ed anche a comprare la casa di Pieve di Cagna.



Però c'è da dire, l'ultima battuta, quando abbiamo acquisito quell'altra casa, che la strada non si passava con camion per entrare in alcune aree di Pieve di Cagna, quando l'abbiamo battuta qualcuno ha detto, tanto per agevolare un po', che quello era un bene storico, che non la dovevamo abbattere. A parte che di storico aveva poco secondo me, però, ecco, voglio dire, bisogna avere, così, il buon senso di dire non è che potevamo non abbattere quella porzione di casa..., anche quella gli Uffici per fare quell'operazione di acquisizione, seppur ce l'hanno donata, tutta una serie di problematiche, ci è voluto un po' di tempo. Quindi, tutto un lavoro di cucì e scucì che è complesso ed impegna gli Uffici. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

A questo punto Rosati per dichiarazione di voto, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Senza entrare in polemica, soltanto per capirci perché l'intervento del Consigliere era rivolto al precedente mio dell'altro Consiglio, allora, il progetto è vero che è stato realizzato in maniera tecnica e compiuta, diciamo, in questa occasione, quindi quest'estate è stato presentato, eccetera, eccetera, ma l'idea e la sua descrizione, abbi pazienza, me l'ha raccontata quattro anni fa, non è che me la sono inventata, no? Per cui, magari, ci stava lavorando, l'aveva prefigurata, ma questo ha il suo... cioè, non dice niente, non dice niente, abbi pazienza, non fa differenza. Non fa differenza, così come anche l'altra volta avevo ricordato che ben venga che ci siano oggi le progettazioni sui borghi, ma erano partite avendo interpretato male il bando sui borghi, però ben vengano che oggi ci siano, che possono essere utilizzate. Il bando sui borghi uscito a marzo si riferiva a Comuni sotto i 5 mila abitanti, non a borghi che pur essendo sotto i 5 mila abitanti come, diciamo, località appartenevano a Comuni con una popolazione maggiore, comunque.

L'altra notazione è che, chiaramente, in questo caso questo acquisto effettivamente permette di completare il progetto, che altrimenti sarebbe inficiato nella sua possibilità di sviluppo e d'altro canto gli importi sono bassi, per cui anche l'aver partecipato in prima istanza all'asta credo che sia stato opportuno per poterlo acquisire. In altri casi, tipo Osca forse, una maggiore attenzione, considerati anche gli importi e l'interesse che ci poteva essere, era un attimo forse da valutare, però, ad ogni modo, considerato il fatto che abbiamo avuto l'occasione di visionare il progetto, lo riteniamo valido e centrato anche per la valorizzazione di Pieve di Cagna per le sue particolari peculiarità, sosterremo la delibera.

Una piccola annotazione, considerando che tutto il progetto gioca, poi, sulla valorizzazione ambientale e paesaggistica forse si potrebbe già anticipare qualcosina, per esempio ripulendo di più la strada e soprattutto la sommità da cui si può godere un panorama, ma rispetto alla quale io è più volte che vado, ma gli arbusti, le piante e la sporcizia non permettono di vedere attorno. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

A questo punto, non essendoci altre richieste di dichiarazione di voto, metto in votazione la pratica numero due: ratifica dell'atto della Giunta Municipale del 21.11.2022, numero 210.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno. Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno. Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

È votata all'unanimità.



Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: NOMINA DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO: PERIODO 01.01.2023 – 31.12.2025. (Proposta 85)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero tre: "Nomina dell'organo di revisione economico finanziario: periodo 01.01.2023 – 31.12.2025".

Assessore Maffei, prego.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Grazie Presidente. Il 31/12 andrà a scadere la nomina effettuata nel 2019 dell'attuale revisore unico, la Dottoressa Carla Cecchetelli. In data 30 novembre la Prefettura ha sorteggiato tre nominativi, come di norma e i tre estratti sono stati: il Dottor Stefano Sandroni, il Dottor Andrea Manciola ed il Dottor Piero Ciabattoni. Il primo, per motivi di incompatibilità, ha rinunciato all'incarico, mentre il secondo si è reso disponibile, pertanto con questa delibera andiamo a nominare per il triennio 2023-2025 il dottor Andrea Manciola di Corridonia e determiniamo..., praticamente confermiamo quello che era già il compenso anche del precedente revisore, pari a 10 mila e 500 euro annuali, esclusi gli oneri fiscali e previdenziali. Inoltre stabiliamo anche di effettuare il rimborso delle spese viaggio, come da normativa, a seconda dell'utilizzo del mezzo proprio o del mezzo pubblico, secondo le sedute che farà qui Urbino. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Ci sono richieste di intervento? Non ho richieste di intervento. Per dichiarazioni di voto. Nemmeno.

Metto in votazione la pratica numero tre.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tutti favorevoli.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.



Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno. Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene, anche questo è votato all'unanimità.



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D.LGS. 19.08.2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017 N. 100: APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE E RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLO STESSO. (Proposta 86)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero quattro relativa a: "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, D.lgs. 19.08.2016 n. 175, come modificato dal D.lgs. 16.06.2017 n. 100: approvazione piano di razionalizzazione e relazione sull'attuazione dello stesso".

Assessore Maffei.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Grazie Presidente. Praticamente è una ricognizione che viene fatta periodicamente, come previsto dal Testo Unico in materia di società pubblica, è fatto divieto agli enti pubblici di detenere quote di maggioranza in società, sia di maggioranza che di minoranza, dove l'oggetto sociale non sia strettamente correlato alle finalità istituzionali. In questo caso, per quanto ci riguarda, come vedete nell'allegato A, che fa parte integrante della delibera, abbiamo tre partecipazioni dirette: Urbino Servizi, AMI S.p.a. e Marche Multiservizi, il Comune rispettivamente ha una quota di partecipazione pari al 100%, 42,20 e 3,99.

Per quanto riguarda Urbino Servizi è la nostra società partecipata, dove loro gestiscono i nostri servizi per quanto riguarda il servizio farmacia, gestione parcheggi, impianti sportivi, servizi di asilo nido, nonché quelli di pompe funebri e varie attività connesse, anche l'assistenza turistica e la manutenzione del verde pubblico.

Per quanto riguarda l'AMI, dal 2008 l'AMI gestisce esclusivamente il trasporto pubblico locale del nostro Comune, mentre il trasporto pubblico locale extraurbano è affidato alla società partecipata anche da AMI per il 47%, che si chiama Adriabus.

Infine in Marche Multiservizi abbiamo la quota per il 3,99 e ci gestisce il servizio idrico integrato, distribuzione gas e servizi ambientali.

Questa è una ricognizione come facciamo periodicamente di queste partecipate. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Ci sono richieste di intervento? Non ho richieste di intervento. Per dichiarazione di voto. Nemmeno.

Quindi metto in votazione la pratica numero quattro.

Si procede alla votazione.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Tutti favorevoli.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari e astenuti nessuno. Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a tutti. Anche questa all'unanimità.



Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI DI CUI AL REGOLAMENTO UE 679/2016. (Proposta 90)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero cinque: "Approvazione convenzione per la gestione in forma associata delle attività relative alla protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE 679/2016".

Assessore, prego.

ASS. MAFFEI GIUSEPPINA

Grazie Presidente. Anche questa è una delibera tecnica, è una proroga di una precedente delibera effettuata del 2020, dove abbiamo sottoscritto e quest'oggi rinnoviamo la convenzione per le attività di protezione dei dati personali. Questo viene fatto da parte dell'Unione Montana Alta Valle del Metauro quale capofila, per esperire tutte le procedure relative alla privacy per il nostro Comune ed altri Comuni associati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Ci sono richieste di intervento? Non ci sono richieste di intervento. Dichiarazione di voto. Nemmeno.

Quindi, mettiamo in votazione la pratica numero cinque.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno. Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Bene. Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari, astenuti nessuno. Laura Quaresima.



CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi all'unanimità.



Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE, IN FORMA ASSOCIATA, DELLE FUNZIONI IN MATERIA DI FORMAZIONE GRADUATORIA ALLOGGI ERP (L.R. Marche n. 36 del 16/12/2005 e s.m.i. D.G.R. Marche n. 492 del 07/04/08). (Proposta 92)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ora passiamo alla pratica numero sei: "Approvazione schema di convenzione per la gestione, in forma associata, delle funzioni in materia di formazione graduatoria alloggi Erp".

Chi la illustra? Sindaco, prego.

SINDACO

Anche questa è una convenzione che abbiamo avuto sempre dall'Unione Montana, andiamo a confermare la convenzione per stilare le graduatorie in tema di assegnazione di case popolari. Chiaramente, come nella delibera precedente, i Comuni associati hanno una tariffa, come vedete, differenziata rispetto ai Comuni che non sono soci, perché l'Unione Montana in questo ultimo periodo sta allargando il servizio anche a Comuni che non sono associati. Quindi, noi crediamo che sia stato sempre fatto bene il lavoro, quindi senz'altro andiamo a proporre di riconvenzionarla. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ci sono richieste di intervento? Non ho richieste di intervento. Per dichiarazione di voto. Nemmeno.

Metto in votazione la pratica numero sei.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Anche questa è votata all'unanimità.

Esce il capogruppo Rosati, quindi assente.



Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE CONVENZIONE CON L'UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO PER LA GESTIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO COMPENSORIALE PERIODO 2023/2025. (Proposta 88)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla pratica numero sette: "Approvazione convenzione con l'Unione Montana Alta Valle del Metauro per la gestione del sistema bibliotecario comprensoriale periodo 2023/2025".

Assessore Vetri, prego.

ASS. VETRI MARIANNA

Anche in questo caso andiamo ad approvare una convenzione con l'Unione Montana che, in base al criterio del numero di abitanti e del servizio offerto, ci consente, oltre alla gestione della biblioteca, la gestione vera e propria della biblioteca e del prestito anche interbibliotecario, ci consente di essere agevolati nell'acquisto a prezzo calmierato di libri e quindi di aumentare il patrimonio librario e documentario, di avere una catalogazione del patrimonio efficace ed efficiente, l'adesione al sistema dei prestiti informatizzato regionale "Sedina", oltre ad una serie di servizi che riguardano la formazione e l'aggiornamento degli operatori delle biblioteche e anche degli aggiornamenti rivolti ai docenti e alle scuole.

Oltre a questo ci consente di promuovere nei Comuni aderenti all'iniziativa diverse tipologie di attività culturali, sempre in tema di promozione alla lettura.

Questo è un rinnovo triennale, diciamo che il sistema ha sempre funzionato e c'è anche la possibilità, come è sempre stato negli anni, di incrementare il servizio a fronte di un costo aggiuntivo convenzionato, per cui - ecco - crediamo di doverlo rinnovare, perché effettivamente è una struttura che funziona.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Ci sono richieste di intervento su questo punto? Non ho richieste di intervento. Per dichiarazione di voto. Nemmeno.

Metto in votazione la pratica numero sette.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno. Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA



Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Astenuti nessuno. Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.



Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: APPROVAZIONE VARIANTE PARZIALE AGLI ARTT. 8 E 9 DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE (N.T.A.) DEL P.R.G. RELATIVI ALLA DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI EDILIZI NEL CENTRO STORICO DI URBINO. (Proposta 83)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo ora all'ultimo punto all'ordine del giorno. Rosati rientra, bene. "Approvazione variante parziale agli artt. 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.R.G. relativi alla disciplina degli interventi edilizi nel centro storico di Urbino".

Sindaco, prego.

SINDACO

Grazie Presidente. Questo è l'ultimo passaggio della variante al centro storico per l'albergo diffuso e tutte le modifiche che abbiamo discusso più volte in Consiglio, con l'approvazione della Provincia, che ha dato parere favorevole, andiamo a confermare quella delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Ci sono richieste di intervento? Capogruppo Rosati, prego.

CONS. ROSATI MARIO

Vi siete giocati l'opportunità di fare l'amplein, avremmo potuto votare tutto, però...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'avrei messo in evidenza, guardi, ci avevo già pensato.

CONS. ROSATI MARIO

Vi siete voluti fregare e va bene. Ci eravamo già espressi in merito, sinceramente la questione dell'albergo diffuso ci sembra un elemento utile, sì, ma pretestuoso per scardinare - diciamo così - quella che era una regolamentazione studiata, pensata proprio per preservare invece il centro storico da tanti punti di vista.

E tra l'altro, ecco, come è riportato anche in narrativa, non si limita soltanto a ridurre gli spazi abitativi per fini turistici, ma anche abitativi, oltre all'uso, a diversificare e a permettere anche altri usi rispetto alle limitazioni precedenti di spazi in cui non era consentito la commercializzazione o altre attività. Quindi, a noi sembra questo, sinceramente, un attentato - diciamo così - al centro storico e ai principi che regolano, tra l'altro, la regolamentazione dell'Unesco e voteremo naturalmente contro. Grazie.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie capogruppo Rosati.

Ci sono altre richieste di intervento? Non ci sono altre richieste di intervento. Per dichiarazione di voto. Non ci sono richieste di dichiarazione di voto.

Quindi, io metto in votazione la pratica numero otto.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Quattro contrari. Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Astenuti nessuno.

Votiamo anche l'immediata eseguibilità.

Si procede alla votazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli? Contrari? Quattro contrari. Laura Quaresima.

CONS. QUARESIMA LAURA

Favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La pratica è approvata.

Abbiamo concluso i punti all'ordine del giorno. Io vi chiedo di non andarsene, perché abbiamo preparato un piccolo buffet per farci gli auguri nella stanza qui accanto, con un bicchiere di spumante.

Naturalmente vi faccio ufficialmente gli auguri di buon Natale e buon anno a tutti voi e alle vostre famiglie, anche i pochi che ci seguono in via telematica.

Grazie di nuovo a tutti e ci vedremo nel 2023 in Consiglio Comunale. Buona serata. Grazie a tutti.

